

Bilancio di Esercizio 2018

AMT SpA (Azienda Mobilità e Trasporti)



AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI

Sede in VIA L. MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 29.521.464,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	297.800	193.824
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	41.000	23.242
7) Altre ...	25.380.365	35.127.813
	25.719.165	35.344.879
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	27.564.718	11.711.609
2) Impianti e macchinario	2.787.551	3.011.710
3) Attrezzature industriali e commerciali	63.001.263	45.785.660
4) Altri beni	1.350.379	1.323.240
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.156.132	1.348.364
	95.860.043	63.180.583
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	852.493	
b) imprese collegate		1.464.438
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	182.415	150.100
	1.034.908	1.614.538
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	150		29.068
		150	29.068
		150	29.068
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		1.035.058	1.643.606
Totale immobilizzazioni		122.614.266	100.169.068
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		3.754.658	4.215.285
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		3.754.658	4.215.285
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	26.337.828		7.856.737
- oltre l'esercizio			
		26.337.828	7.856.737
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	352.695		
- oltre l'esercizio			
		352.695	
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	5.372.987		28.118.239
- oltre l'esercizio			
		5.372.987	28.118.239
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	1.289.123		2.464.913
- oltre l'esercizio	3.229.852		4.067.137
		4.518.975	6.532.050
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	10.209.508		13.502.624
- oltre l'esercizio	152.102		152.102
		10.361.610	13.654.726
		46.944.095	56.161.752
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	10.287.339	15.423.450
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	675.790	608.967
	<u>10.963.129</u>	<u>16.032.417</u>

Totale attivo circolante	61.661.882	76.409.454
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	583.684	18.156
----------------------------	----------------	---------------

Totale attivo	184.859.832	176.596.678
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	29.521.464	9.291.240
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	254.698	102.867
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

- Riserva straordinaria
- Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile
- Riserva azioni (quote) della società controllante
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni
- Versamenti in conto aumento di capitale
- Versamenti in conto futuro aumento di capitale
- Versamenti in conto capitale
- Versamenti a copertura perdite
- Riserva da riduzione capitale sociale
- Riserva avanzo di fusione
- Riserva per utili su cambi non realizzati
- Riserva da conguaglio utili in corso
- Varie altre riserve
 - Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)
 - Fondi riserve in sospensione di imposta
 - Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)
 - Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992
 - Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.

124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Altre ...	123.431	
	<hr/>	
	123.432	
	123.432	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	322.516	151.807
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		123.431
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.290)	
Totale patrimonio netto	30.211.820	9.669.345
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	327.156	199.241
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	14.453.748	13.381.366
Totale fondi per rischi e oneri	14.780.904	13.580.607
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.468.224	35.456.083
D) Debiti		
<i>1) Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio	520.432	
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	520.432	
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	2.347.983	1.765.532
- oltre l'esercizio	24.515.479	23.520.000
	<hr/>	<hr/>
	26.863.462	25.285.532
<i>5) Verso altri finanziatori</i>		

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) Acconti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	12.835.583	20.723.353
- oltre l'esercizio		
		12.835.583
		20.723.353
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	95.000	
- oltre l'esercizio		
		95.000
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	1.012.650	16.825
- oltre l'esercizio		
		1.012.650
		16.825
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	2.260.771	2.507.496
- oltre l'esercizio		
		2.260.771
		2.507.496
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	4.127.156	4.269.796
- oltre l'esercizio		
		4.127.156
		4.269.796
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	17.098.395	17.955.934
- oltre l'esercizio		
		17.098.395
		17.955.934
Totale debiti	64.813.449	70.758.936
E) Ratei e risconti	43.585.435	47.131.707
Totale passivo	184.859.832	176.596.678

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.318.562	57.204.430
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		23.242
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	15.464.200	17.626.823
b) Contributi in conto esercizio	106.322.579	106.518.630
	121.786.779	124.145.453
Totale valore della produzione	181.105.341	181.373.125
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.741.486	20.966.338
7) Per servizi	27.519.727	27.030.621
8) Per godimento di beni di terzi	1.936.650	1.740.557
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	81.576.366	81.489.798
b) Oneri sociali	21.698.458	21.791.302
c) Trattamento di fine rapporto	5.462.433	5.495.744
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	630.271	6.437.769
	109.367.528	115.214.613
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.722.936	2.687.102
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.708.348	8.888.597
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	945.132	625.000
	13.376.416	12.200.699
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	460.627	(431.698)
12) Accantonamento per rischi	3.389.246	1.875.786
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.578.384	2.348.977
Totale costi della produzione	180.370.064	180.945.893
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	735.277	427.232
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) *Altri proventi finanziari*

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri			
	85.174		6.377
		85.174	6.377
		85.174	6.377

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	472.362		281.802
		472.362	281.802

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(387.188)	(275.425)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) *Rivalutazioni*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) *Svalutazioni*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
--	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	348.089	151.807
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	25.573		
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
			25.573
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		322.516	151.807

Amministratore Unico
Marco Beltrami

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Sede in VIA L. MONTALDO 2 -16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 29.521.464,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**1.Premessa**

Signori Azionisti,

la Vostra Società ha chiuso l'esercizio 2018 (coincidente con l'anno solare) registrando un utile pari ad Euro 322.516. L'esercizio 2017 si era chiuso con un utile pari ad Euro 151.807.

La revisione legale del presente bilancio ed il controllo contabile nel corso del 2018 sono stati effettuati dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, in base allo Statuto, il modello di "governance" è stato quello basato sull'Amministratore Unico.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate dagli Azionisti operazioni sul capitale sociale. Per il dettaglio si rinvia all'apposita sezione dedicata ai movimenti del patrimonio netto e alla descrizione dell'operazione di incorporazione della società collegata ATP S.p.A. in Nota Integrativa (OIC 4).

A seguito di tale operazione, si sono verificate le condizioni per la presentazione del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio (assemblea ordinaria del 08/5/2018) AMT ha acquistato azioni proprie per complessivi Euro 10.290,00 (rinvio più avanti nella presente Relazione e Nota Integrativa).

La compagine azionaria al 31/12/2018 è la seguente.

Soci	totale azioni	totale valore	% capitale sociale
Comune di Chiavari	667	28.014,00	0,09%
Comune di Lavagna	301	12.642,00	0,04%
Comune di Rapallo	529	22.218,00	0,08%
Comune di Santa Margherita Ligure	262	11.004,00	0,04%
Comune di Sestri Levante	510	21.420,00	0,07%
Comune di Genova	667.344	28.028.448,00	94,94%
Città Metropolitana di Genova	33.034	1.387.428,00	4,70%
AMT (azioni proprie)	245	10.290,00	0,03%
totale	702.892	29.521.464,00	100,00%

2.Highlights 2018

Il 2018 sarà, purtroppo, ricordato come l'anno del crollo di Ponte Morandi, un tragico evento che ha segnato prima di tutto la città dal punto di vista umano, ma anche per gli effetti dirompenti che ha avuto su viabilità e infrastrutture. La città ha reagito con prontezza per dare risposte ai nuovi bisogni e così ha fatto anche l'Azienda, che ha messo subito in campo tutte le proprie capacità e competenze per rappresentare una soluzione rapida e concreta alle esigenze di mobilità delle zone più colpite.

I nuovi collegamenti con navette gratuite per la Valpolcevera e il Ponente e la spinta fortissima all'intensificazione della metropolitana, arrivata anche ad un nastro orario di 24 ore nei mesi immediatamente successivi al crollo, sono stati una risposta concreta per ristabilire collegamenti interrotti, hanno rappresentato alternative studiate per adattare il servizio alla nuova situazione, alla ricerca di una nuova normalità.

Il 2018 è stato un anno importante sul fronte societario, si è infatti concretizzata la fusione per incorporazione di ATP S.p.A. in AMT, con la conseguente acquisizione da parte di AMT del 52% di ATP S.r.l. Si sono poi poste le basi per l'affidamento in house ad AMT dal 2020 del servizio di trasporto pubblico urbano, come deliberato dalla Città Metropolitana.

Inoltre, AMT e Città Metropolitana hanno sottoscritto un nuovo contratto di servizio sostanzialmente in linea con quello precedente.

AMT è stata al fianco della città e ne ha sostenuto i grandi eventi, prima fra tutti Euroflora con un importante dispiegamento di servizi per collegare efficacemente il centro della città con i parchi di Nervi, sede della manifestazione.

Il 2018 è stato anche l'anno in cui si è iniziato a sviluppare in maniera strutturale il progetto "autobus elettrico" con studi, sperimentazioni e l'assegnazione del primo bando per bus elettrici.

La partecipazione allo studio di nuovi sistemi di mobilità in ambito PUMS, insieme a Comune di Genova e CIELI, hanno evidenziato le capacità non solo gestionali ma progettuali dell'Azienda, chiamata a contribuire con il proprio know how alla visione della città del futuro.

3.Andamento della gestione

a. Servizio complessivo offerto

Descrizione (migliaia di Km)	2018	2017	variazione 2018 vs 2017
Servizio su gomma (bus, filobus, integrativi e Drinbus)	24.651	24.216	1,80%
Linea Metropolitana Brignole-Brin	635	548	15,88%
Ferrovia Genova - Casella	149	148	0,68%
Navebus	30	25	20,00%
Ascensori e funicolari (km equivalenti) compresa ferrovia Principe Granarolo	1.442	1.502	-3,99%
Totale	26.907	26.439	1,77%

Nel 2018 sono stati prodotti circa 27 milioni di km, con un incremento rispetto al 2017 del 1,8% a causa dei servizi aggiuntivi dal 14/8/2018 connessi al crollo del Ponte Morandi.

In base al nuovo contratto di servizio urbano con la Città Metropolitana l'offerta di servizio viene valorizzata in chilometri offerti.

I passeggeri trasportati (sulla base dell'usuale calcolo statistico convenzionale che associa un numero di viaggi ai biglietti venduti) sono stati 139.6 milioni, in aumento dell'2,6% rispetto all'esercizio precedente (136,1 milioni).

1.Servizio su gomma

Il servizio su gomma rappresenta il 92% dei Km percorsi. È incrementato dell'1,8% per i servizi aggiuntivi legati al crollo del Ponte Morandi e per l'evento di Euroflora 2018. Il parco veicoli su gomma AMT al 31 dicembre 2018 è di 663 unità, di cui 17 filobus, con un'età media di 13,3 anni.

2.Servizio con linea metropolitana

Il servizio prodotto nel 2018 è aumentato di circa il 26% rispetto al 2017 per i servizi aggiuntivi legati al Ponte Morandi. AMT riconosce al Comune un canone di 1M€, invariato rispetto agli anni precedenti. Si ricorda in questa sede come AMT sostenga ogni anno ingenti oneri per la manutenzione straordinaria per migliorie e adeguamenti tecnologici o legati alla sicurezza e abbia prospettato all'Ente il fabbisogno di investimenti del prossimo quinquennio che AMT, da sola, non è in grado di soddisfare.

3.Servizio Navebus

Il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato per l'intero anno 2018. Sono state effettuate 2500 corse per un totale di 30.025 Km con un incremento del 20% rispetto al 2017. Tale incremento è dovuto alla richiesta di servizi aggiuntivi per l'emergenza legata all'evento del Ponte Morandi. Nel corso dell'anno, ancor più dopo la mareggiata di ottobre, è emersa la necessità di alcuni interventi strutturali al Molo Archetti per poter garantire maggior continuità di servizio.

4.Servizio cremagliera Principe Granarolo

La produzione annuale nel 2018 è stata di 9.074 corse pari a 10.417 Km equivalenti. Sono state effettuate inoltre 3.726 corse con servizio sostitutivo su gomma per un totale di 12.242 km a causa di alcuni fermi dell'impianto avvenuti nel corso dell'anno dovuti a problematiche tecniche. I fermi si sono concentrati nella prima parte dell'anno; a seguito di importanti lavori di manutenzione evolutiva sulla vettura 1 nella seconda metà dell'anno il servizio è tornato nella normalità.

5.Servizio ferrovia Genova Casella

Nel corso del 2018 sono state erogate 6.347 corse per un totale di 148.967 km prodotti. Di questi 10.520 km sono stati effettuati con il servizio sostitutivo su gomma per temporanea indisponibilità della Ferrovia causa guasti al materiale rotabile, forza maggiore e scioperi.

Il contratto di servizio con la Regione Liguria prevede un corrispettivo in conto esercizio che per l'anno 2018 è stato di 1.9M€, oltre a specifici finanziamenti in conto investimenti.

6.Servizio con ascensori e funicolari

Tale servizio ha prodotto complessivamente 1.431.127 Km equivalenti in riduzione rispetto al 2017 del 3,9%, calo dovuto essenzialmente alla chiusura per manutenzione di Castelletto Ponente.

b.Principali dati economici**1.Ricavi**

Il valore della produzione è diminuito complessivamente di 0.27MEuro (-0,1%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (A1 del conto economico) vale a dire titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto sono aumentati rispetto al 2017(+3,7%). La quota riconosciuta a Trenitalia per integrazione tariffaria "ferro-gomma" in ambito urbano è stata pari a Euro 7.6 milioni inalterata rispetto al 2017.

Descrizione (M€)	31/12/2018	31/12/2017	Variaz. in M€
Ricavi da traffico	65,37	63,34	2,03
Sanzioni ai passeggeri	1,54	1,46	0,08
Totale lordo	66,91	64,80	2,11
Quota di competenza di Trenitalia	-7,6	-7,6	0,00
Totale netto	59,32	57,20	2,11

I contributi in conto esercizio ed in conto impianti (quote di ammortamento di competenza) sono i seguenti.

Descrizione (M€)	2018	2017	Variaz. In M€
Contratto servizio urbano	80,37	76,6	3,77
Rimborsi copertura CCNL	14,76	15,3	-0,54
Altri contributi in conto esercizio	1,86	3,9	-2,04
Totale in conto esercizio	96,99	95,80	1,19
Quote di contributi in conto impianti	6,8	7,2	-0,41
Copertura ammortamenti ex art 28 bis legge r. 33/2013	2,5	3,4	-0,92
totale	106,3	106,5	-0,1

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2018 è stato controbilanciato dall'appostamento tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo è stato pari a 10.6M€ (riduzione di 0.5M€ per minori stanziamenti) mentre la quota finanziata da risorse comunali è stata pari a 4.2M€ (invariata rispetto al 2017).

Gli altri ricavi sono diminuiti del 12,3% (da 17.6M€ a 15.5M€) essenzialmente per i minori smobilizzi di fondi rischi rispetto al 2017.

2.Costi

I **costi della produzione** sono diminuiti complessivamente di Euro 0.6 milioni di Euro (-0,3%)

I **costi del personale** sono diminuiti di 5.8 milioni di Euro (-5,1%) rispetto all'esercizio 2017.

I **consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo**, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino, sono aumentati di 1.2milioni di Euro soprattutto per l'incremento del costo dei carburanti (+1.3M€) e per i servizi emergenziali erogati a seguito del Ponte Morandi. Tra i ricavi è stato, tuttavia, rilevato il rimborso dell'accisa sui carburanti ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012 e legge 228/2012 per Euro 1.8 milioni.

I **costi per prestazioni di servizio** sono aumentati rispetto al 2017 di 0.5M€ (+1,8%).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** sono aumentati di 1.1M€ (+9,3%)

Il valore degli ammortamenti è rettificato in A5 del conto economico dalle quote dei contributi in conto impianti pari ad Euro 6.8M€

I costi per il godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio sono, in aggregato, aumentati rispetto all'esercizio precedente di 2.0M€ (+32,9%).

La **gestione finanziaria** è stata negativa (-0.4 milioni di Euro) a causa dell'indebitamento relativo all'acquisto delle rimesse avvenuto nel 2013, del ricorso all'indebitamento bancario a breve (a mezzo factoring con la società Ifitalia), all'accollo dei mutui ipotecari relativi alle rimesse di ATP S.p.A incorporata e all'accollo dei debiti verso i nuovi soci sempre a seguito dell'incorporazione di ATP S.p.A.

La liquidità aziendale è costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione potrebbe determinare la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario.

Si ricorda tuttavia che le linee di affidamento presenti attualmente (19M€ complessivamente di cui 12M€ legati al contratto di factoring) coprirebbero un'eventuale "blocco" e/o ritardo degli incassi delle compensazioni pubbliche mensili per un tempo massimo di 3 mesi.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Valore della produzione	181.105.341	181.373.125	-267.784
Costi esterni	54.236.872	51.654.795	2.582.077
Valore Aggiunto	126.868.468	129.718.330	-2.849.862
Costo del lavoro	109.367.529	115.214.613	-5.847.084
Margine Operativo Lordo	17.500.939	14.503.717	2.997.222
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	16.765.663	14.076.485	2.689.178
Risultato Operativo	735.277	427.232	308.045
Proventi e oneri finanziari	-387.188	-275.425	-111.763
Risultato Ordinario	348.089	151.807	196.282
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	348.089	151.807	196.282
Imposte sul reddito	25.573	0	25.573
Risultato netto	322.516	151.807	170.709

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,01	0,02	0,02
ROE lordo	0,01	0,02	0,02
ROI	0,00	0,00	0,00
ROS	0,01	0,01	0,01

c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.719.165	35.344.879	(9.625.714)
Immobilizzazioni materiali nette	95.860.043	63.180.583	32.679.460
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.034.907	1.614.538	(579.631)
Capitale immobilizzato	122.614.116	100.140.000	22.474.116
Rimanenze di magazzino	3.754.658	4.215.285	(460.627)
Crediti verso Clienti e controllate	26.690.523	7.856.737	18.833.786
Altri crediti	20.253.273	48.305.015	(28.051.442)
Ratei e risconti attivi	583.684	18.156	565.528
Attività d'esercizio a breve termine	51.282.438	60.395.193	(9.112.755)
Debiti verso fornitori e controllate	12.930.583	20.723.353	(7.792.770)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	6.387.927	6.777.292	(389.365)
Altri debiti	18.111.045	17.972.759	138.287
Ratei e risconti passivi	43.585.435	47.131.707	(3.546.272)
Passività d'esercizio a breve termine	81.014.990	92.605.111	(11.590.121)
Capitale d'esercizio netto	(29.732.552)	(32.209.918)	2.477.365
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.468.224	35.456.083	(3.987.859)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	14.780.904	13.580.607	1.200.297
Passività a medio lungo termine	46.249.128	49.036.690	(2.787.562)
Capitale investito	46.632.435	18.893.392	27.218.611
Patrimonio netto	(30.211.820)	(9.669.345)	(20.542.475)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(24.515.329)	(23.490.932)	(1.024.397)
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.094.714	14.266.885	(6.172.171)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(46.632.435)	(18.893.392)	(27.739.043)

Tra le variazioni di rilievo, si evidenziano:

- la riduzione delle immobilizzazioni immateriali a seguito della riclassificazione del diritto d'uso di due rimesse urbane all'interno delle immobilizzazioni materiali, in virtù dell'intervenuto atto pubblico di specificazione attestante l'avvenuto passaggio di proprietà non più sottoposto a condizione sospensiva;
- l'incremento dei crediti verso Clienti e la contestuale riduzione degli altri crediti in quanto i crediti per il contratto di servizio urbano dal 2018 sono stati fatturati alla Città Metropolitana e non al Comune di Genova (controllante);
- la riduzione dei debiti verso fornitori a fronte della contestuale riduzione delle disponibilità liquide.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(92.402.297)	(90.470.654)	(96.483.104)

Quoziente primario di struttura	0,25	0,1	0,09
Margine secondario di struttura	(21.637.839)	(17.943.033)	(13.731.696)
Quoziente secondario di struttura	0,82	0,82	0,87

d. Principali dati finanziari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	10.287.339	15.423.450	(5.136.111)
Denaro e altri valori in cassa	675.790	608.967	66.823
Disponibilità liquide	10.963.129	16.032.417	(5.069.288)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	520.432		520.432
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.347.983	1.765.532	582.451
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.868.415	1.765.532	1.102.883

Posizione finanziaria netta a breve termine	8.094.714	14.266.885	(6.172.171)
--	------------------	-------------------	--------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	24.515.479	23.520.000	995.479
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(150)	(29.068)	28.918
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(24.515.329)	(23.490.932)	(1.024.397)

Posizione finanziaria netta	(16.420.615)	(9.224.047)	(7.196.568)
------------------------------------	---------------------	--------------------	--------------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,66	0,72	0,80
Liquidità secondaria	0,70	0,77	0,84
Indebitamento	3,19	10,98	11,39
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,68	0,66	0,71

Investimenti e acquisizioni (compreso aumento di capitale in natura)

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incrementi di immobilizzazioni nelle seguenti categorie:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio €
Migliorie su beni di terzi	1.326.841
Software	200.991
Terreni e fabbricati	12.976.631

Impianti e macchinari	381.815
Attrezzature industriali e commerciali	24.968.300
Altri beni	1.385.286
In corso immateriali	41.000
Totale	41.280.864

Disinvestimenti e minusvalenze

Non significativi.

Si rinvia alla Nota Integrativa per il dettaglio dei costi e ricavi e delle componenti patrimoniali e finanziarie e delle loro movimentazioni.

4.Relazione con stakeholder e territorio

La gestione di ogni tipologia di stakeholder, interno ed esterno, è un aspetto fondamentale nella vita dell'Azienda. In questo documento si dà testimonianza delle attività svolte nell'anno 2018.

a. La relazione con il cliente

La gestione di una ottimale relazione con il cittadino-cliente è centrale nel progetto di servizio che AMT intende offrire. L'Azienda vuole arrivare a proporre il TPL come una opzione forte che per qualità e completezza di servizio, possa essere una scelta, valutata e preferita del cittadino rispetto al trasporto privato.

Questo richiede, a tutti i livelli, capacità di ascolto, disponibilità ai punti di vista altrui, impegno per l'attuazione. Ogni azione che AMT ha portato avanti nel 2018, e porterà avanti nei prossimi anni, è a questo orientata.

AMT crede che la tecnologia possa essere di grande aiuto nel migliorare la relazione con il cliente. Lo sforzo che l'Azienda ha in corso per portare tutti gli abbonamenti sul sistema CityPass nella modalità online (ad esempio la campagna di incentivazione tramite i biglietti di Euroflora) mira ad avere una sempre maggiore conoscenza della propria clientela per poter sviluppare concrete politiche di Customer Relationship Management.

Nel corso del 2018 l'Azienda ha sviluppato una politica di relazione con il cliente più aperta e dinamica. L'obiettivo comune di tutte le iniziative è stato di spingere sugli abbonamenti di vario tipo, possibilmente online.

Sul fronte degli acquisti, si è registrato un incremento di tutti i titoli in particolare quelli online, il cui incremento rispetto al 2017 è stato di oltre il 175%, attestando la vendita via internet al 25% rispetto ai canali tradizionali.

Le principali iniziative di marketing del 2018 sono state:

- sinergie con partner culturali della città: Acquario di Genova, Teatro Carlo Felice, Circuito Cinema, GOG, Palazzo Reale, Teatro Nazionale
- progetto Adotta un Bus per creare valore con primarie realtà nazionali ed estere a favore del trasporto pubblico
- campagne promozionali legate al servizio e alla sua fruizione
- attività per i turisti: vendita online del biglietto turistico 24 ore, promozione impianti speciali e Ferrovia Genova Casella
- nuovi titoli di viaggio: ticket per Volabus dedicati a famiglie e gruppi, abbonamento annuale integrato AMT/ATP/FGC/Trenitalia.

AMT è estremamente consapevole delle diversità all'interno dei propri clienti e, oltre ad ambire a fornire un servizio il più possibile personalizzato, ha presenti quali siano le principali categorie di clientela e i loro

bisogni. Il progetto SilverBus, avviato in collaborazione con l'Istituto di Geriatria del Galliera e la facoltà di Economia dell'Università di Genova, che mira a definire le caratteristiche di un servizio rivolto esplicitamente agli anziani, è un concreto esempio di iniziativa mirata a uno specifico target di clientela.

b. Il personale

AMT è un'Azienda "labour intensive" il cui organico è composto principalmente da "personale viaggiante" (autisti bus, macchinisti, conduttori di impianti speciali) e da personale operaio, addetto alla manutenzione sia dei mezzi che degli impianti e dei siti aziendali. Sono presenti, in numero inferiore, impiegati e tecnici con competenze molto diversificate, in più casi con profili professionali di alto livello, necessari per la gestione di aree operative/problematiche complesse.

L'organico è passato da 2.238 addetti del 31/12/2017 a 2.214 addetti del 31/12/2018 per effetto di 111 assunzioni e 135 dimissioni (di cui 46 esodi anticipati).

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 e media dell'anno, suddivisa nelle principali categorie di lavoratori, è riportata in Nota Integrativa.

1. Sicurezza sul lavoro

Tra gli obiettivi primari della politica aziendale per il personale vi è certamente la salute e la sicurezza dei lavoratori. Questo tema è oggetto di continua osservazione, analisi, verifica e, ove possibile, miglioramento sia da parte del management (Datore di Lavoro e Dirigenti per la sicurezza) sia dagli specifici organismi, sia da preposti e lavoratori. Quest'alto livello di attenzione è confermato anche dalla certificazione volontaria ottenuta, che comporta un impegno significativa all'interno dell'Azienda.

Nel 2018 AMT ha avuto il rinnovo formale dell'ente di certificazione (Certiquality S.r.l.) che attesta la sussistenza dei requisiti necessari per la certificazione 18001:2007 Gestione Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro il comportamento della Società è ispirato alla determinazione del conseguimento degli obblighi di cui al D.lgs. 81/08.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Per quanto riguarda l'andamento degli infortuni, la situazione di AMT è dettagliata dalle seguenti tabelle:

Andamento Infortuni - Al 31/12/2018

2018		
Mansione	Numero eventi	Giorni inabilità
Ausiliari	8	96
Capi		64
Impiegati	1	25
Operai	20	710
Quadri		
Viaggianti	58	1487
Totale:	87	2382

2017		
Mansione	Numero eventi	Giorni inabilità
Ausiliari	9	248
Capi		
Impiegati	2	16
Operai	20	486
Quadri		
Viaggianti	64	2258
Totale:	95	3008

Indici di gravità e frequenza infortuni (Norma UNI 7249)

IF = n° eventi * 1000000 / ore lavorate IG = GG inabilità / ore lavorate * 1000

Mansione	IF	IG
Ausiliari	69,04	0,83
Capi		0,76
Impiegati	4,06	0,10
Operai	38,09	1,35
Quadri		
Viaggianti	24,71	0,63
Indici globali Azienda:	25,77	0,71

Mansione	IF	IG
Ausiliari	72,86	2,01
Capi		
Impiegati	8,65	0,07
Operai	38,52	0,94
Quadri		
Viaggianti	27,44	0,97
Indici globali Azienda:	28,50	0,90

È in corso dal 2011, ad opera del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi aziendale, l'attività di redazione e aggiornamento di istruzioni operative di sicurezza (D.lgs. 81/08 art. 33 comma 1 lettera c) al fine di disciplinare le attività produttive a rischio specifico ed elevato.

Nel 2018 è stato avviato il progetto **#iotiascolto** riservato al personale AMT. Il progetto ha riguardato l'apertura di sportelli di counseling individuale per offrire a tutti i dipendenti dell'azienda un'opportunità di sostegno. I primi due sportelli sono stati aperti presso le rimesse di Mangini e Sampierdarena.

2. Comunicazione interna

La comunicazione interna è stata un fattore decisivo per stimolare il cambio culturale e di attitudine del personale verso l'Azienda e i valori che rappresenta nel contesto cittadino in cui è chiamata ad operare.

AMT si vuole porre come un'Azienda attiva, attenta alle esigenze dei suoi clienti, aperta, innovativa, capace di ascoltare le necessità del territorio e di adattarsi, orientata alla "green mobility", con un cuore tecnologico che sposa resilienza, tradizione e visione. Partire dal coinvolgimento del personale, a tutti i livelli, è il modo per recuperare una comune visione e un approccio condiviso sui valori fondanti dell'Azienda.

La complessità del contesto aziendale, la dislocazione delle attività produttive in siti diversi sul territorio, distanti tra loro (il complesso direzionale, cinque rimesse, quattro biglietterie, il deposito della metropolitana, l'officina e deposito della ferrovia Genova Casella), le modalità stesse in cui è organizzato e gestito il servizio, rendono complesso mantenere relazioni continuative.

L'impegno nel comunicare a tutti i livelli dell'organizzazione si è concretizzato nel 2018 con una serie di azioni volte al rafforzamento dell'identità interna. È stata introdotta la lettera mensile dell'Amministratore Unico rivolta a tutto il personale (nel 2018 ne sono state diffuse 10), con questo strumento è stato possibile aggiornare periodicamente tutti i dipendenti sull'andamento dell'Azienda, soprattutto sulla condivisione degli obiettivi strategici di medio e lungo periodo. Particolarmente intensa e di prossimità è stata la comunicazione nel post crollo del ponte Morandi, quando il personale ha contribuito con un impegno e uno sforzo considerevoli alla tenuta del sistema mobilità per continuare a garantire alla città collegamenti vitali.

Nel corso del 2018 si sono svolti incontri frontali dell'Amministratore Unico con tutte le funzioni in struttura. In questo modo l'alta direzione ha potuto condividere con il personale, a tutti i livelli, le strategie e ricevere un feedback rispetto alla vita aziendale. I 26 incontri programmati si sono svolti nell'ultimo trimestre del 2018. Gli incontri sono stati il punto di partenza per tracciare le linee guida di Missione e Visione di AMT così recepite e definite:

Missione di AMT (la sua ragion d'essere e scopo della sua esistenza)

"Indirizzare e implementare le politiche di mobilità cittadina, definite dagli enti di governo del TPL, al fine di rendere agevole, gradevole e sostenibile l'esperienza di trasporto dei nostri clienti".

Visione di AMT (la situazione desiderata nel lungo termine)

“Diventare leader del trasporto pubblico in Italia per tecnologie utilizzate e capacità di soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini, al fine di contraddistinguere la città di Genova per il suo sistema di trasporti pubblici”.

Ambedue sono state condivise con l'Amministrazione comunale.

3.Relazioni Sindacali

Il sistema di relazioni sindacali in AMT è basato su consolidati rapporti tra il vertice aziendale, rappresentato dalla Direzione del Personale e delle Relazioni Sindacali, e le Organizzazioni Sindacali riconosciute, corrispondenti alle seguenti sigle: Filt CGIL, Fit CISL, Uiltrasporti, Faisa CISAL, UGL Fna e ORSA Trasporti.

Le citate organizzazioni sindacali partecipano alle trattative con l'Azienda, anche se al momento esiste una netta separazione tra Orsa e le altre sigle, problema che determina la presenza di “tavoli” di trattativa separati con le conseguenti difficoltà di gestione delle riunioni e soprattutto degli accordi; nonostante questo nel 2018 si è registrato un clima caratterizzato dalla quasi totale assenza di conflittualità.

Sono presenti anche sindacati di base quali CUB e USB ma con tali organizzazioni l'Azienda non ha rapporti diretti. Nel 2018 vi sono state solo due dichiarazioni di sciopero, proclamate solo dalle citate sigle di base, con scarsa adesione del personale di AMT.

Il tasso di sindacalizzazione al 31 ottobre 2018 risulta pari circa il 90% del personale dipendente. In relazione agli accordi sulla rappresentanza dei lavoratori, derivanti sia dal CCNL di riferimento (Autoferrotranvieri) sia dalla contrattazione aziendale, il monte ore complessivo di permessi sindacali al 31 dicembre 2018 è stato di 34.570 ore, di cui 18.549 territoriali, 12.896 RSA e 3.125 di COT.

Occorre, infine, aggiungere che oltre alle ore di permesso sindacale di cui sopra, AMT fornisce anche il numero di ore necessarie per consentire lo svolgimento dell'attività del Presidente del CRAL aziendale (derivante da specifico accordo sindacale), che garantisce al dipendente nominato dalle OOSS un monte annuo di permessi sindacali pari a 1500 ore convenzionali.

Nel corso del 2018 si sono tenute 36 riunioni sindacali formalmente convocate (e un numero ben maggiore di riunioni in prosecuzione delle singole trattative o di carattere informale) per affrontare tutti i temi previsti dalla contrattazione in essere nonché a fronte di specifiche richieste sia da parte delle OOSS che da parte dell'Azienda, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro, all'orario di lavoro e alla situazione delle singole aree operative aziendali. Ogni primo lunedì del mese, inoltre, è fissato un incontro tra OOSS e Vertice aziendale per informativa sulla situazione aziendale e per temi di carattere strategico. Nello stesso periodo sono stati raggiunti e formalmente firmati ben 26 accordi.

4.CRAL

Nel corso del 2018 è proseguita, come ogni anno, la collaborazione con il CRAL AMT. Il CRAL AMT è un'associazione che si propone di svolgere, esclusivamente in favore dei Soci, attività nel settore culturale, ricreativo, sportivo ed assistenziale. I Soci sono dipendenti di AMT e possono estendere i vantaggi loro riservati ai componenti del proprio nucleo familiare o, in alcuni casi, a persone esterne alla famiglia riconosciute come "aggregati". Fra le molteplici attività svolte insieme all'associazione si segnalano:

- la convenzione con la LILT, Lega Italiana Lotta contro i Tumori, nell'ambito delle prestazioni di screening preventivo delle forme tumorali svolte a favore dei dipendenti di AMT;
- la vendita, tramite il CRAL, dei biglietti di Euroflora 2018 ai dipendenti AMT.

Il CRAL utilizza a titolo gratuito i locali aziendali di Via Ruspoli 5/A. Il contributo annuale che AMT ha versato al CRAL è stato di euro 108.000,00 invariato rispetto all'anno precedente.

c. Lotta all'evasione

Nel corso del 2018, nonostante le criticità che si sono verificate e che hanno fortemente coinvolto il personale in azioni straordinarie per garantire un maggior servizio alla città, l'Azienda ha continuato a perseguire il tema della lotta all'evasione, riportando importanti risultati sia in termini di riduzione del tasso di evasione rispetto agli anni scorsi, sia in termini di passeggeri controllati.

Nell'anno 2018 sono stati effettuati 13.403 turni di verifica e sono state elevate 87.389 sanzioni, di cui ben 15.166 si sono tradotte in oblazioni, vale a dire il pagamento immediato all'atto del sanzionamento. La percentuale di evasione è scesa al 5,11% (contro il 5,66% del 2017) e sono stati controllati 1.711.000 passeggeri.

La percentuale delle oblazioni è salita rispetto all'anno precedente, migliorando sensibilmente gli introiti da sanzioni. Questo miglioramento è dovuto all'estensione del pagamento tramite POS che ha consentito di utilizzare bancomat e carte di credito per il pagamento direttamente nelle mani dell'agente accertante. Nel corso del 2018 si è perfezionata la sperimentazione relativa all'emissione dell'oblazione da palmare sostituendo quindi il modulo cartaceo; è un primo passo verso la completa emissione elettronica della sanzione.

Un importante traguardo è stato raggiunto nel 2018, primo anno nel quale a seguito della modifica della Legge regionale l'Azienda ha abilitato direttamente 37 nuovi Verificatori Titoli di Viaggio con un intenso percorso di 850 ore di formazione ed un successivo esame da parte della commissione aziendale. Questa nuova modalità consentirà di abilitare in modo più rapido il personale adibito al controllo.

Le verifiche intensive e mirate che prevedono l'impiego simultaneo di più Verificatori, che si aggiungono alla quotidiana attività di controllo, sono state 37 ed hanno confermato dati molto eterogenei sul territorio, per zona e fascia oraria, confermando la loro utilità nell'analisi di un fenomeno complesso che necessita di sempre nuove strategie per mantenere il tasso di evasione entro i limiti fisiologici. La comunicazione inviata ai media e diffusa attraverso il sito aziendale ha avuto un ritorno di immagine molto positivo, tradotto in 122 articoli pubblicati dagli organi di informazione sul tema lotta all'evasione.

Altra importante azione nella lotta all'evasione sono state le denunce alla Procura della Repubblica di sei evasori seriali che hanno accumulato numeri importanti di sanzioni senza provvedere al loro successivo pagamento.

L'Azienda proseguirà con tutte le iniziative necessarie atte a combattere l'odiosa abitudine di alcuni di viaggiare senza biglietto a discapito dei tantissimi clienti che viaggiano quotidianamente in regola.

d. Media e comunicazione esterna

Il 2018 è stato caratterizzato da una forte apertura dell'Azienda verso l'esterno che ha comportato un sostanziale incremento delle attività di comunicazione. Più dialogo, più notizie, più campagne informative e pubblicitarie, partecipazione diffusa a eventi e convegni, presenza attiva a importanti momenti cittadini hanno segnato l'anno, garantendo un dialogo continuo tra Azienda, stakeholder, istituzioni, territorio, media e cittadini-clienti.

Punto di partenza è stata la volontà di raccontare AMT e tutta la sua complessità alla città, aprire le proprie porte per confrontarsi con le realtà esterne, in un anno particolarmente difficile per Genova segnata dal crollo di Ponte Morandi. La reazione dell'Azienda all'evento del 14 agosto è stata immediata e pronta nell'offrire subito alternative a una mobilità assolutamente compromessa. Dalla difficoltà sono nate opportunità di nuovi sistemi: una spinta fortissima sull'uso intensivo della metropolitana, l'istituzione di navette gratuite, la presenza costante di uomini e mezzi in una città ferita e segnata dal cambiamento. La comunicazione ha accompagnato e supportato questo percorso, fornendo punti di riferimento in un momento e in contesto molto difficili. AMT ha dimostrato di essere un asset fondamentale per la città nell'esercizio del proprio servizio.

1.Stampa

L'informazione è stata un fattore di crescita, ha segnato in maniera precisa la volontà di raccontare, ascoltare, incontrare, essere presenti. Primi referenti dell'attività di comunicazione esterna sono stati gli

organi di stampa che veicolano, attraverso diversi canali, l'informazione ai cittadini; nel 2018 sono stati prodotti 463 comunicati stampa che equivalgono ad altrettante notizie pubblicate sul sito internet aziendale.

Agenzie, quotidiani, testate specialistiche e di settore, televisioni, radio, media on line sono stati referenti assidui che hanno raccontato all'esterno il quotidiano di AMT ed anche le iniziative e i tanti progetti avviati.

Per i clienti sono stati predisposti nel corso dell'anno 362 avvisi per informarli direttamente alle fermate della rete. Uno strumento semplice ma efficace per avvicinare i clienti e agevolarli nell'utilizzo del servizio.

2.Sito web

Il sito internet www.amt.genova.it si è confermato anche nel 2018 il portale della mobilità pubblica a Genova, con una marcata crescita di contatti e visualizzazioni rispetto al 2017.

Il sito è il canale ufficiale di informazione aziendale: nelle sue diverse sezioni racconta ai cittadini-clienti il trasporto pubblico quotidianamente programmato e gestito per la città di Genova. Un sistema articolato che, nelle sette diverse modalità offerte al territorio, garantisce un servizio capillare ed organizzato. Il sito tutti i giorni racconta ai genovesi tutta questa complessità, illustra le diverse tariffe a disposizione, guida i clienti alla migliore scelta possibile per muoversi a Genova con i mezzi pubblici.

La certificazione QWeb garantisce a chi naviga completezza di informazioni, dati aggiornati, trasparenza e chiarezza. Il **Calcola percorsi** e la possibilità di interrogare i transiti del servizio in tempo reale, completano un'offerta informativa articolata e multicanale.

Gli utenti unici che hanno consultato la vetrina online di AMT nel 2018 sono stati 713.619, con un incremento del 13,2% rispetto ai 630.467 del 2017.

Le sessioni di visita sul sito nel 2018 sono state 1.732.879 contro le 1.549.879 del 2017, segnando un incremento dell'11,8%. Le visualizzazioni di pagina sono cresciute del 14,4%, passando da 5.825.533 del 2017 a 6.663.687 del 2018.

3.Tecnologie

Il 2018 è stato l'anno della prima spinta decisa verso l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo (per i dettagli si rimanda al capitolo dedicato). Con l'hashtag **#AMTInnova** l'Azienda ha voluto identificare la capacità di progettare sistemi di mobilità, non solo di gestirli, di essere un soggetto attivo e flessibile a supporto dell'Amministrazione nella continua ricerca di nuove soluzioni per la mobilità locale integrata. La comunicazione che è stata impostata ha avuto come obiettivo di diffondere questa nuova cultura, adattata al cambiamento e all'innovazione tecnologica. Le prime comunicazioni sul tema hanno riguardato la mobilità elettrica; Genova è diventata laboratorio sperimentale della mobilità green testando mezzi full electric su un'orografia complessa e sfidante come quella genovese. Grande interesse ha suscitato all'esterno questa attività, tanto da aver trovato ampio spazio sui media e una sezione dedicata sul sito AMT costantemente aggiornata.

4.Social

In ambito social, AMT ha aperto il canale Youtube per raccontare l'Azienda attraverso le immagini e i video, cogliendo l'aspetto emozionale del servizio svolto per la città. Obiettivo è stato diffondere le informazioni che caratterizzano AMT non solo attraverso i canali più tradizionali, ma suscitare in pubblici nuovi l'interesse per la conoscenza e l'approfondimento del TPL cittadino.

5.Altri mezzi

Comunicare per informare ma anche per educare. Con questo spirito rivolto a tutti, nel 2018 AMT ha lanciato la Campagna comportamentale a bordo bus, un vademecum di buone maniere da osservare a bordo dei mezzi pubblici per migliorare l'esperienza del viaggio.

Nei rapporti istituzionali con gli enti culturali cittadini, AMT ha dato corpo ad una comunicazione proattiva volta ad una migliore fruizione della rete bus associata ai grandi poli di interesse turistico e culturale. Nel 2018 è stato avviato il progetto che ha visto cambiare denominazione alle fermate bus vicine a luoghi di interesse per agevolare cittadini e turisti. Protagonisti culturali del lancio del progetto sono stati Palazzo Reale, Museo di Villa Croce, le ville di Pegli e Voltri.

e. Territorio e istituzioni

1. Partecipazione ad eventi

L'alta direzione e il primo livello di struttura hanno partecipato, nel corso del 2018, a diversi eventi esterni, garantendo visibilità all'Azienda in occasione di seminari, convegni, sessioni di lavoro con le associazioni di categoria, meeting internazionali. Più di 30 occasioni per presentare l'evoluzione dell'Azienda, raccontare a pubblici qualificati e stakeholders di settore i progetti, le sfide che hanno visto AMT impegnata nel corso del 2018 e gli obiettivi che l'Azienda si prefigge nel lungo periodo. L'apertura dell'Azienda segna un nuovo corso grazie alla volontà di evolvere, confrontarsi, conoscere e applicare l'innovazione alla tradizione.

Nel 2018 si segnalano in particolare due eventi che hanno cambiato l'attitudine al trasporto pubblico: la Smart Week e il Salone Orientamenti. Nel primo caso protagonista è stata la diffusione delle best practice di AMT nel campo delle tecnologie Smart applicate al TPL; l'azienda è stata protagonista in ben cinque interventi. Nel secondo caso la volontà è stata costruire un nuovo approccio verso il mondo scuola: l'Azienda si è aperta agli studenti in occasione del Salone Orientamenti per incontrare i ragazzi, sia come fruitori del servizio sia come potenziali candidati che si trovano al termine di un percorso di studi e all'inizio di un'opportunità lavorativa di cui l'Azienda vuole essere protagonista.

2. Università ed Enti di Ricerca

Nel corso del 2018 le principali relazioni con il mondo accademico si sono avute con il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) dell'ateneo genovese, facoltà di Ingegneria e con il CIELI (Centro Italiano di l'Eccellenza nella Logistica Integrata) (www.cieli.unige.it).

Il DITEN ha offerto il suo supporto ad AMT nell'ambito di due progetti inerenti i processi di trasformazione in atto, a livello nazionale, del sistema ferroviario.

Il primo progetto riguarda l'elaborazione del Piano Nazionale Sicurezza (PNS) delle cosiddette ferrovie non interconnesse; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato con Decreto Ministeriale il nostro Piano per un budget totale di oltre 18 M€ per la Ferrovia Genova Casella e per la Cremagliera Principe Granarolo. Il Piano riguarda la progettazione e la realizzazione di tutta una serie di misure volte all'incremento della sicurezza del trasporto su ferro, attraverso interventi ad elevato contenuto tecnologico su materiale rotabile, infrastrutture e sistemi di segnalamento.

Il secondo progetto riguarda la partecipazione al tavolo di lavoro ANSF / ASSTRA in vista del prossimo passaggio delle ferrovie non interconnesse sotto il controllo dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria; tale attività si concluderà con l'emissione da parte di ANSF di nuove norme tecniche e gestionali allineate con i regolamenti nazionali ed europei più avanzati. Il contributo di AMT e DITEN al tavolo ha consentito ad ASSTRA di ottenere una serie di risultati tangibili per le nostre ferrovie sia in termini di contenuti delle prime bozze di regolamento, sia in termini di coordinamento delle azioni di sviluppo strategico delle infrastrutture condivise con gli altri stakeholder, in particolare Regione Liguria e MIT.

L'attività con il CIELI ha invece riguardato la collaborazione che AMT ha offerto per lo sviluppo del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)

Nell'ambito del programma #AMTinnova (vedi più avanti al punto g. Innovazione), tra i componenti del gruppo di coordinamento su richiesta di AMT è stato nominato dall'ateneo genovese il professore Davide Giglio, quale esperto di nuove tecnologie, in particolare applicate alla mobilità, nonché esperto di progettazione europea; in questo programma il contributo accademico risulta fondamentale per attuare e coordinare il tema dell'innovazione aperta, cioè la capacità da parte della nostra Azienda di sviluppare nuove traiettorie tecnologiche in collaborazione con partner e fornitori.

3. Collaborazione con Enti Locali

I rapporti con le istituzioni pubbliche, volti al presidio degli interessi complessivi di AMT, sono riservati esclusivamente alle funzioni ed alle responsabilità a ciò delegate. La gestione delle relazioni con dirigenti, funzionari o dipendenti della PA è improntata alla massima trasparenza, correttezza ed equità nel rispetto dei principi etici condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione.

AMT nel corso del 2018, unitamente agli enti locali soci, ha avviato un confronto continuo sulle tematiche legate al Trasporto Pubblico Locale in un'ottica di continuo miglioramento del servizio offerto.

L'Azienda ha aperto le porte agli Enti Locali del territorio chiedendo una partecipazione e condividendo le questioni rilevanti della società in occasione di eventi straordinari o delle assemblee societarie. In particolare AMT, in accordo con quanto previsto nel Contratto di Servizio sottoscritto con Città Metropolitana di Genova, si impegna verso gli enti locali soci sui seguenti temi:

- **Territorio:** AMT offre ed offrirà sempre più servizi in modo integrato, garantendo una mobilità sostenibile sempre più capillare in linea con quanto previsto nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- **Clienti:** in accordo con i principi della Carta della Mobilità l'Azienda si assume l'impegno nei confronti dei propri clienti per garantire la massima qualità e trasparenza nelle informazioni;
- **Collettività:** AMT si impegna ad offrire occasioni per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità.

AMT vuole partecipare costantemente al miglioramento della mobilità cittadina attraverso intese e progetti in accordo con gli enti locali del territorio anche al fine di conseguire la propria Vision il cui obiettivo è quello di soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini contraddistinguendo la Città di Genova per il suo sistema di trasporti pubblici.

In linea con la Missione aziendale, AMT ha supportato con i propri tecnici il Comune di Genova nella redazione del documento tecnico "Sistema degli assi di forza per il Trasporto Pubblico Locale".

f. Decreto Legislativo 231 e sistema di gestione integrato

AMT si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali promuovendo al contempo i principi di trasparenza e correttezza.

In questo ambito, nel corso dell'anno 2018, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito l'attività di verifica dell'ottemperamento aziendale ai dettami normativi vigenti nell'ambito dei diversi campi di attività aziendali, unendo le attività di verifica di conformità, indagini conoscitive, audit operativi.

Ai sensi del D.lgs. 231/01 e del "Regolamento sul controllo delle Società Partecipate", l'Organismo di Vigilanza ha predisposto e inviato ad AMT la relazione sulla attività svolta per l'anno 2018. Il documento rendiconta le attività di sorveglianza sull'applicazione del Sistema di prevenzione dei reati e sulla verifica della applicazione dei protocolli e delle procedure previste dal Modello Organizzativo, sistema di cui AMT si è dotata con la finalità di prevenire i reati e avere uno strumento esimente da responsabilità per la commissione degli stessi.

Parallelamente a questa azione, si pone il Sistema di Gestione Integrato (SGI) che con la sua presenza sempre più consolidata rappresenta sia uno strumento gestionale sia un fondamentale supporto all'attività di

controllo normativo e operativo. Le certificazioni aziendali (ISO 9001/15 Qualità, ISO 14001/15 Ambiente, BS OHSAS 18001/08, ISO 50001 Energia) rinnovate a luglio 2018, confermano e attestano la presenza di questo sistema ad un elevato livello di sviluppo e complessità.

In questo scenario si evidenzia che nel 2018 AMT ha intrapreso l'adeguamento delle procedure amministrative e operative al nuovo standard ISO 37001 (Anticorruzione). Ciò, oltre a rappresentare un preciso segnale di indirizzo etico del management, consente al MOGC esistente di fondersi profondamente con il Sistema di Gestione Integrato. Questo nuovo percorso di adeguamento volontario a norme standard fissate dall'organismo internazionale ISO richiede, infatti, una fitta maglia di azioni di revisione, integrazione e sviluppo documentale che nel 2018 ha portato alla redazione di un nuovo MOGC e dei documenti ad esso allegati.

In ambito formazione sono stati effettuati corsi anticorruzione mirati all'alta direzione aziendale e, a seguire, anche a tutto il personale amministrativo occupato in aree aziendali interessate da questa tipologia di rischio. Prosegue l'erogazione a tutto il personale dei moduli programmati per la formazione sul D.lgs. 231/02, sulla L. 190/12 e sul SGIA.

g. Gestione della Privacy

Il Regolamento Europeo 679/2016 (cosiddetto GDPR ovvero "General Data Protection Regulation") indicava il 25 maggio 2018 come termine ultimo entro il quale i soggetti operanti negli stati membri dovevano allineare le proprie procedure di gestione della Privacy.

AMT, già organizzata per la gestione della Privacy ed in linea con il Codice italiano della Privacy D.lgs. 196/2003, ha intrapreso le azioni necessarie a rispettare la scadenza imposta dal GDPR.

In particolare, AMT ad aprile 2018 ha nominato il proprio DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) ai sensi dell'art. 37 al quale sono stati conferiti, tra gli altri, i compiti di coadiuvare, informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento dei dati rappresentato dal Direttore Generale.

AMT ha attivato una casella di posta elettronica dedicata per fare confluire ogni segnalazione inerente privacy e sicurezza dei dati: rpd@amt.genova.it ed ha comunicato anche all'esterno, attraverso idonea informativa, le modalità di contatto ed attivazione del DPO.

Inoltre, le principali azioni intraprese nel 2018 sono state:

- ✓ Aggiornamento Registro dei Trattamenti
- ✓ Individuazione dei trattamenti che possono comportare minacce per le libertà ed i diritti degli interessati, secondo lo schema di verifica dei 9 criteri guida proposti dal Documento di Linee Guida WP248 (Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento "possa presentare un rischio elevato" ai fini del regolamento (UE) 2016/679)
- ✓ Esecuzione delle DPIA (Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati) individuate nel punto di cui sopra con il coinvolgimento dei referenti aziendali e dei key user, secondo quanto indicato all'art. 35 del GDPR
- ✓ Redazione Procedura interna di Gestione delle Richieste dell'interessato per adempiere alle richieste di esercizio dei diritti di cui agli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 del GDPR
- ✓ Redazione Procedura di Gestione delle Data Breach (gestione e notifica a Ente di Controllo e/o Interessato) ai sensi del art. 33 del GDPR
- ✓ Revisione delle Informative a Clienti, Fornitori, Dipendenti, Collaboratori e Soggetti Terzi (con riferimenti alla nuova normativa GDPR, esplicitazione diritti dell'interessato ed evidenziazione riferimenti DPO) secondo quanto indicato all'art. 13 del GDPR
- ✓ Revisione delle nomine a Responsabile esterno, secondo quanto indicato all'art. 37 del GDPR
- ✓ Revisione dell'Organizzazione interna con il superamento delle nomine a Responsabili interni da parte delle Direzioni aziendali e con l'eliminazione dell'organigramma privacy
- ✓ Adeguamento (in corso) del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPSS) quale riferimento per la documentazione delle attività svolte in merito alla privacy.

Nel corso dell'esercizio 2018 non ci sono state segnalazioni di violazioni della Privacy.

La Società ha adottato, secondo le prescrizioni e i termini previsti dalla normativa, tutte le misure minime necessarie per il rispetto del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione ed il Trattamento dei Dati Personali 2016/679, noto come "General Data Protection Regulation" (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018.

h. Innovazione

1. AMTinnova

Nel corso del 2017 è stato istituito il programma #AMTinnova, il cui dettaglio strategico e operativo è consultabile sul sito internet aziendale. Tale programma è coordinato e gestito da uno Steering Committee che riferisce direttamente al Direttore Generale e all'Amministratore Unico.

Il programma è a sua volta suddiviso in quattro sotto programmi che raccolgono e classificano i diversi progetti di ricerca, innovazione e sviluppo in atto in AMT.

#AMTinnova nasce principalmente per sviluppare una serie di progetti che possano garantire alla nostra Azienda a breve medio termine la realizzazione di una vera e propria "discontinuità" tecnologica, in particolare nel settore I.O.T. applicato ai sistemi di mobilità.

L'obiettivo è l'intercettazione di nuove fonti di finanziamento a livello nazionale ed europeo; in quest'ottica AMT ha aderito nel 2018 al polo tecnologico denominato Transit nell'ambito del Distretto Tecnologico Ligure Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT) e secondo quanto previsto dalle direttive Regionali.

Il programma #AMTinnova opera anche in ottica Industria 4.0, oggi Impresa 4.0, in quanto i progetti in esso contenuti, almeno nella loro fase iniziale o di prototipizzazione, possono ottenere le agevolazioni fiscali definite dal pacchetto legislativo di riferimento.

Nel 2018 i principali progetti sviluppati nel programma hanno riguardato l'individuazione di nuovi sistemi di gestione delle energie a minor impatto, la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'uso di nuove tecnologie abilitanti, la manutenzione predittiva, la diagnostica, il graduale passaggio alla mobilità elettrica, l'individuazione di nuovi strumenti di comunicazione tra i diversi settori aziendali e tra l'Azienda e gli stakeholder (in particolare i nostri Clienti).

2. Information technology

Nel 2018 sono stati realizzati progetti di innovazione dei diversi sistemi informativi che supportano l'Azienda in tutte le sue aree: movimento, clienti, manutenzione, infrastruttura tecnologica con particolare riferimento alla sicurezza.

Sono stati sostituiti tutti i pc aziendali, oltre 400 desktop, con i relativi sistemi di informatica individuale. Oltre il 60% dei server è stato virtualizzato con l'obiettivo di contenere i costi manutentivi, di realizzare un deciso risparmio energetico e di incrementare la sicurezza informatica. È stata effettuata la migrazione del server EXCHANGE ad una versione più aggiornata e realizzata l'integrazione con l'appliance Barracuda Archiver per l'indicizzazione e l'archiviazione della posta elettronica. È stato introdotto un nuovo e più efficace sistema di ANTISPAM e ANTIVIRUS. È stata sostituita la centrale telefonica ormai obsoleta, non più manutenibile, ed introdotta la tecnologia VOIP. Il risultato di tutte queste attività sull'infrastruttura tecnologica ha portato ad un deciso miglioramento delle performance e ad una riduzione dei costi di manutenzione, nonché ad un incremento del livello di sicurezza.

Tutti i palmari in dotazione al personale di verifica sono stati adibiti anche a POS, consentendo il pagamento delle multe a bordo (oblazioni) tramite bancomat e la registrazione delle stesse sul dispositivo. Sono state, inoltre, implementate le funzionalità di ricerca dei palmari per migliorare l'attività di verifica a bordo.

i. Sostenibilità

L'attività di AMT comporta importanti impatti ambientali su aspetti che interessano la sostenibilità in ambito urbano, quali ad esempio le emissioni in atmosfera, il rumore e gli effetti sul traffico. Il profilo energivoro che caratterizza l'Azienda evidenzia un consumo di energia pari a circa 15.000 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) suddiviso in base alla fonte primaria secondo le seguenti percentuali: 75% gasolio, 22% energia elettrica (trazione, forza motrice e illuminazione) e 3% metano (riscaldamento ambienti di lavoro).

Per ciò che concerne la mobilità elettrica, AMT ha attuato nel corso del 2018 alcune sperimentazioni di utilizzo di mezzi full electric. La finalità della sperimentazione è stata quella di testarne l'effettiva efficacia, in termini di autonomia, prestazioni, comfort, grazie al reale utilizzo sul territorio genovese che, dal punto di vista orografico e viario, è estremamente sfidante.

Nel 2018 è stato completato il nuovo impianto di illuminazione a LED delle rimesse di Mangini e Gavette, come previsto dal progetto di efficientamento energetico dei depositi. Il risparmio è stimato in 350.000 kWh, pari a circa il 35% del consumo complessivo dei due siti.

Nell'ambito del processo di continuo miglioramento e di attenzione all'ambiente, nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha deciso di dotarsi delle più appropriate tecnologie per assicurare il miglior processo di depurazione delle acque tecnologiche trattate nei siti industriali. In particolare, nel corso del 2018 è stato ultimato il processo di sostituzione dei depuratori di tipo elettrochimico con altri di tipo chimico-fisico, realizzando il nuovo impianto del deposito della metropolitana cosiddetto "di Levante".

I rinnovi, ottenuti nel 2018, relativi alle certificazioni UNI EN ISO 14001:2004 per la parte Ambiente e UNI EN ISO 50001:2011 per la parte Energia confermano ed attestano le buone politiche che l'Azienda ha adottato.

La riduzione di emissioni in atmosfera di CO₂, conseguente ai risparmi energetici derivanti dall'installazione degli impianti a LED, è pari a circa 120 tonnellate equivalenti di CO₂.

5. Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio e in relazione al proprio oggetto sociale non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova (controllante-parte correlata)

I rapporti rilevanti della Vs. Società con tale Ente di riferimento sono ampiamente descritti nella presente Relazione e nella Nota Integrativa. Si rinvia alla disamina di dettaglio.

Rapporti con altre imprese

La Società collegata ATP S.p.A. è stata incorporata in AMT con atto di fusione del 28/2/2018 e decorrenza degli effetti civilistici e fiscali dal 1/1/2018.

Nel corso dell'anno la partecipazione in ATC esercizio S.p.A. di La Spezia è aumentata della quota detenuta dalla ATP S.p.A. incorporata in AMT. Sulla base dell'art. 24 del Dlgs 175/2016 il Consiglio Comunale di Genova con delibera 61/2017 ha dato indirizzo alla società di dismettere tale partecipazione. Le procedure di gara per la vendita di tale partecipazione nel corso dell'esercizio sono andate deserte.

7. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio la Società con l'assemblea ordinaria dell'8 maggio 2018 ha acquistato n. 245 azioni proprie per un valore complessivo di Euro 10.290,00 a seguito del recesso dell'azionista Provincia di La Spezia (liquidato a valore nominale) e del contestuale mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci. Nel patrimonio netto è stata appostata apposita Riserva negativa di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile e dell'OIC28.

La Società non detiene azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

8. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dalla Società riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati allo squilibrio tra ricavi e costi ed i rischi finanziari. I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati.

Rischio tassi interesse

La Società presenta una situazione finanziaria negativa principalmente dovuta al debito contratto per l'acquisizione delle rimesse. Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse relativi ai finanziamenti a medio lungo termine (il debito oltre i cinque anni è pari ad Euro 15.773.474, si riferisce al debito accollato per l'acquisto delle rimesse urbane e verrà coperto con la liquidità generata dalla gestione), la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse.

Rischio prezzo

Rappresenta il rischio che a seguito della variazione dei prezzi del mercato del costo dei carburanti, o di altri beni di consumo, quali pneumatici, etc. non sia assorbito dal contratto di servizio. Per quanto possibile l'Azienda contrattualizza i propri acquisti in termini tali da evitare tale aspetto, fermo restando che il rischio non può escludersi interamente.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della Società non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte. Tale rischio è rappresentato, oltre che dallo squilibrio economico tra i ricavi rivenienti dal contratto di servizi e i costi d'esercizio, nel caso di specie anche da possibili ritardi nei pagamenti di quanto dovuto da parte della Pubblica Amministrazione. La Società fa fronte a questo rischio disponendo di linee di credito con il sistema bancario, utilizzate nel corso dell'esercizio, che si ritengono sufficienti a fronteggiare l'eventuale momento negativo.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. La Società effettua una gestione del credito attivando le necessarie attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non si ritiene sussista una esposizione al rischio di credito non adeguatamente coperta.

Rischi legali

La Società è soggetta al rischio di soccombenza derivante dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs. 446/1997). Tale rischio è coperto da apposito fondo costituito negli esercizi precedenti ed incrementato a seguito di iscrizioni a ruolo previste in automatico dalla normativa. Tale copertura, confermata dai pareri dei legali che assistono la Società e dalla giurisprudenza di merito, risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa.

Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti quali future e/o IRS.

La Società fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

9. Continuità Aziendale 2018-2018

Scaduto il precedente contratto prorogato ex lege n. 24/2015 da Regione Liguria fino al 31 Dicembre 2017 ed in forza della LR 33/2013, così come novellata dalla successiva LR 19/2016, la Città Metropolitana di Genova essendo stata individuata quale Ente di competenza per l'affidamento del servizio, con Determinazione dirigenziale n. 2677/17 del 13 Dicembre 2017 ha disposto di procedere all'affidamento diretto della concessione del servizio di trasporto pubblico ad AMT S.p.A. nel territorio ricompreso nell'ex "bacino G urbano" per il periodo dal 01/01/2018 al 03.12.2019 ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento UE 1370/2007 stipulando un apposito Contratto di Servizio.

Per il periodo successivo alla scadenza dell'attuale contratto di servizio, la Città Metropolitana, con Delibera del Consiglio Metropolitan 44/2018 del 30/11/2018, ha affidato "in-house" il servizio di trasporto pubblico urbano per il periodo 2020-2029 con opzione fino al 2034.

Sono attualmente pendenti presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria due ricorsi aventi R.G. n. 85/2018 e 86/2018 e proposti rispettivamente da Autoguidovie S.p.A. e Busitalia Sita Nord S.r.l. contro Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova, con i quali le due società ricorrenti hanno chiesto l'annullamento degli atti con cui Città Metropolitana, per il tramite della Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria, ha proceduto ai sopracitati atti.

Si ritiene che in caso di soccombenza degli Enti preposti la riapertura della procedura di gara avrebbe, in ogni caso, tempistiche che vanno ben oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi dall' approvazione del presente bilancio.

Le condizioni economiche sono quelle previste nella "Proposta di gestione del servizio di TPL nel bacino metropolitano di Genova (servizio urbano) anni 2020 – 2029".

Tali importi concordano con quanto indicato nel budget 2019 inserito nella Relazione Previsionale Aziendale 2019-2021 presentata dalla Società all'Azionista, ai sensi del Regolamento Comunale sulle Società Partecipate e in sede di Assemblea Ordinaria del 13 /9/2018. Tale Relazione Previsionale prevede, per il triennio 2019-2021, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Per l'anno 2019 e 2020 è garantito il mantenimento del patrimonio netto sopra i limiti previsti dall'articolo 2447 del codice civile e una disponibilità finanziaria sufficiente per fare fronte alle obbligazioni sociali.

Sulla base delle cifre formalizzate nei suddetti documenti, pertanto, l'Amministratore Unico ritiene che la Società sarà in condizioni di proseguire l'attività operativa per almeno un periodo di 12 mesi dalla data odierna e conseguentemente ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio d'esercizio secondo il presupposto della continuità aziendale.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ultima Relazione previsionale aziendale presentata al Comune di Genova (art. 15 Regolamento sui controlli delle società partecipate) è indicato un obiettivo di pareggio per il 2019.

Nei primi mesi del 2019 le condizioni iniziali di budget non hanno registrato variazioni di rilievo. Ad oggi, si confermano le previsioni contenute nel documento "Relazione previsionale aziendale" per il 2019-2021.

11. Informativa ai sensi del D.lgs. 175/2016

- Stato di attuazione degli obiettivi assegnati con il DUP dal Comune di Genova per l'esercizio cui si riferisce il bilancio.

L'anno 2018 è stato contraddistinto da un evento eccezionale e tragico, il crollo autostradale del Ponte Morandi.

Le attività dell'Azienda si sono modificate sensibilmente in ragione di un rilevante ridisegno dei percorsi dei bus e di un'intensificazione di corse bus e metropolitana.

L'efficacia della gestione dell'emergenza è certificabile dal fatto che:

- sono stati prontamente attivati tutti i servizi supplementari necessari ad esercire (in gran parte gratuitamente) il servizio nell'area interessata
- i servizi di base previsti dal Contratto di Servizio sono stati prestati senza incorrere in riduzioni del corrispettivo per minor produzione offerta (soglia del 2%)
- i servizi di base previsti dal Contratto di Servizio sono stati prestati senza incorrere in penali per inadempimenti qualitativi (affidabilità e puntualità)

Il Risultato Economico del Bilancio 2018 è stato, tuttavia, positivo.

Gli Obiettivi Strategici per l'Anno 2018, condivisi con l'Azionista di riferimento, hanno trovato un grado di raggiungimento riportato nella tabella sottostante:

Obiettivo	Indicatore	Scostamento in M€	Motivo dello scostamento	indicatore
Equilibrio della gestione economico patrimoniale	A-B di conto economico superiore a zero	Obiettivo raggiunto		Si veda conto economico
Equilibrio della gestione	Rispetto del budget previsto nella Relazione previsionale aziendale non negativo	Obiettivo raggiunto		Si veda conto economico
Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento.	Valore del Piano del Fabbisogno non superiore rispetto a quello di piano (calcolato come A-B del piano fabbisogno).	+0.7	Lo scostamento è motivato dall'incremento del servizio offerto a causa dell'emergenza derivante dal crollo del Ponte Morandi.	Oltre 500.000 km in più nel 2018. Il costo medio a km del personale è circa 4€
Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento.	Rapporto tra margine operativo lordo e costo del personale non inferiore al triennio precedente	Obiettivo raggiunto		+0,16
Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento	Rapporto tra B7 (al netto esternalizzazioni) e valore della produzione non superiore al triennio precedente	Obiettivo raggiunto		0,12
Rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione	Adeguatezza ottenimento certificazione anticorruzione	Obiettivo raggiunto		Certificazione ottenuta

Efficientamento del servizio di trasporto offerto	Risparmio sui costi per servizi (B7 al netto delle esternalizzazioni) di 2 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente	-1,1	Lo scostamento è motivato da maggiori costi per: <ul style="list-style-type: none"> • vigilanza (metro notturna, graffiti) • pulizia (graffiti metro) • energia elettrica (trazione metro) • euroflora 2018 (acquisto biglietti) 	22.575K€
Efficientamento del servizio di trasporto offerto	Costo a km del servizio offerto	Obiettivo raggiunto		6,72€
Mantenimento /miglioramento della qualità percepita	Valore dell'indice generale di soddisfazione del servizio TPL	Obiettivo raggiunto		Voto ICS 6,92

La voce dell'obiettivo "Risparmio sui costi per servizi rispetto all'anno precedente – B7 di Conto Economico al netto delle esternalizzazioni di servizi TPL" non è stata raggiunta interamente anche se il costo totale per Servizi (al netto delle esternalizzazioni) si è ridotto (da 23,5mil€ nel 2017 a 22,6mil€ nel 2018). L'obiettivo (molto sfidante) è stato peraltro influenzato anche dalla necessità di aumentare la produzione per far fronte all'emergenza Morandi con conseguenti maggiori servizi, quali energia elettrica per la metropolitana, pulizia e vigilanza nella metropolitana.

La voce dell'obiettivo "Valore del piano del fabbisogno del personale approvato dall'Ente" risulta non raggiunta per la necessità di far fronte alla produzione dei servizi straordinari richiesti dal Comune di Genova per l'emergenza mobilità conseguente al crollo del ponte Morandi. Ciò ha comportato un aumento considerevole delle ore di straordinario e del personale addetto alla guida. Il costo del personale è, peraltro, diminuito di 5.8M€ rispetto al 2017.

Quest'ultimo obiettivo viene pertanto sterilizzato e non deve essere considerato ai fini del sistema di gestione per obiettivi in vigore per il management di AMT.

- Si attesta che oltre l'80 per cento del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.
- Relazione in merito all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di controllo interno (in Allegato).

AMT S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Marco Beltrami



Genova, 17.5.2019

Spett.le
Azienda Mobilità e Trasporti SpA
Via Montaldo, 2
16137 Genova

c.a. A.U. Egr. ing. Marco Beltrami
D.G. Egr. dott. Stefano Pesci

Spett.le Collegio Sindacale c.a. dott. Vittorio Rocchetti

Oggetto: relazione ai sensi dell'articolo 11 comma 3 del Regolamento sul controllo delle partecipate - ODV anno 2018-2019 (attività svolta dal 16/5/2018 sino al 16/5/2019)

Egregi Signori,

la presente viene formulata in riscontro alla richiesta pervenuta a Codesta Spett.le Azienda da parte della Direzione Partecipate del Comune di Genova ai sensi dell'Articolo 11 (Sistema di controllo interno alle società) del Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova:

«1. Le società controllate dal Comune di Genova, con un capitale sociale superiore ai 3 milioni di euro e con un organico superiore ai 150 addetti, adottano un sistema di controllo interno finalizzato ad identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi della società nonché a supportare le decisioni rivolte alla conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti ed il monitoraggio degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione comunale.

(...)

3. Al termine di ciascun esercizio viene presentata, unitamente alla relazione annuale sull'andamento di gestione, una relazione in merito all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di controllo interno corredata da parere espresso dal presidente del collegio sindacale o dal sindaco unico».

La presente relazione deve pertanto intendersi **limitata agli aspetti di competenza dell'Organismo di Vigilanza** (d'ora in avanti "OdV"), il quale, richiamati i contenuti delle relazioni medio tempore inviate e dei verbali agli atti della Società, nonché della relazione inviata a maggio 2018 sullo specifico tema oggetto della presente relazione, espone di seguito lo stato del processo di adeguamento aziendale al fine del mantenimento di un efficace e adeguato Modello di Sistema di Controllo Interno.

I] PREMESSA: COMPITI E FUNZIONI

I.I] Come è noto, **l'OdV è l'organo di nomina aziendale previsto dal D. Lgs 231/2001** e s.m.i. (d'ora in avanti "Decreto") che sorveglia l'applicazione del Sistema di prevenzione dei reati previsti dal Decreto, agendo sulla base del proprio Regolamento, per verificarne l'efficacia a fronte dei Protocolli e delle Procedure previste dal Modello organizzativo descrittivo di tale Sistema di cui **AMT** si è dotata con finalità preventiva ed efficacia esimente da responsabilità.



Organismo di Vigilanza – Responsabile per la prevenzione della Corruzione

I.II] Si ricorda come l'affidamento preveda espressamente lo svolgimento da parte di OdV di attività di supporto ai dirigenti aziendali nominati quali Responsabile Anticorruzione e Responsabile per l'Integrità e la Trasparenza (redazione PTC, redazione relazione annuale RPC, monitoraggio pubblicazione dati), nonché l'assolvimento dei compiti propri dell'O.I.V.

II] ATTIVITÀ POSTA IN ESSERE

Preliminarmente l'Organismo ha predisposto un Programma di Lavoro, coerente con i compiti affidatigli, condiviso con la Direzione Aziendale.

L'OdV:

- ✓ ha incontrato periodicamente l'Amministratore Unico e il Direttore Generale, al fine di relazionarli sulle attività in corso e/o evidenziare aspetti e raccomandazioni di particolare rilievo;
- ✓ ha incontrato i vari responsabili di processo;
- ✓ ha posto in essere attività di verifica / audit presso le varie Direzioni;
- ✓ ha eseguito accessi presso i siti produttivi (rimesse);
- ✓ si è confrontato con i responsabili di funzione e l'RPCT della controllata ATP Esercizio Srl (n°4 incontri) al fine di verificare – nei limiti di competenza e degli obblighi a carico di AMT- il livello di conformità della Società Controllata in punto L.190/2012, D.Lgs 33/2013 e adozione di un adeguato sistema di controllo interno (a titolo esemplificativo Modello 231/01);
- ✓ è proseguito altresì il confronto con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per una disamina congiunta dei temi di maggiore significatività.

A fare data dal 17 maggio 2018 (e sino alla data odierna) le riunioni formali presso la sede aziendali e/o le unità produttive hanno avuto luogo nelle seguenti date:

2018 (a fare data dal 17 maggio)	1.01.2019 – 16.05.2019
17.5.2018, 11.6.2018, 2.7.2018, 9.7.2018,	25.1.2019, 28.1.2019, 6.2.2019,
25.7.2018, 10.9.2018, 25.9.2018,	18.2.2019, 25.2.2019, 1.3.2019, 5.3.2019,
26.10.2018, 19.11.2018, 21.11.2018,	12.3.2019, 19.3.2019, 22.3.2019,
26.11.2018, 6.12.2018, 14.12.2018	29.3.2019, 10.4.2019 (2), 30.4.2019,
	8.5.2019, 17.5.2019

Al termine di ogni incontro l'OdV ha verbalizzato a Libro Verbali l'attività posta in essere e le eventuali richieste di adeguamento / miglioramento di alcuni processi aziendali, sempre nell'ottica di garantire l'efficacia esimente di tali processi. Per i relativi dettagli, si rimanda ai singoli verbali. In ogni successivo incontro l'OdV si è mosso verificando lo stato di attuazione delle raccomandazioni espresse e delle richieste fatte negli incontri precedenti.

III] CONSIDERAZIONI

Come già anticipato nella relazione dello scorso anno, non può che confermarsi come ad oggi il processo di adeguamento aziendale, al fine di dotarsi di un efficace e adeguato Modello di sistema di controllo interno, sia – in termini generali e di assetto d'insieme - positivamente completato, tramite una soddisfacente integrazione del sistema di gestione adottato e la sua costante implementazione.

Si segnala, in particolare come:

- (i) l'**RPC** abbia provveduto a redigere la **relazione annuale** di sua competenza e abbia finalizzato entro il termine di legge, con il supporto dell'OdV, l'integrazione del **Piano Triennale Anticorruzione 2019-2021**, tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale (<https://www.amt.genova.it/amt/wp-content/uploads/2019/01/Piano->

Organismo di Vigilanza – Responsabile per la prevenzione della Corruzione

triennale-prevenzione-corrruzione-2019-2021.pdf) ed inviato al RPCT della Civica Amministrazione;

- (ii) la Società abbia provveduto con decorrenza 29.01.2019 a nominare un nuovo RPCT, nella persona del dipendente F. Solinas (già responsabile del sistema di gestione integrato ed a cui è attribuita la funzione SAL).

Quanto sopra al fine di:

- ✓ unificare le funzioni di RPC e RT in un unico soggetto e così uniformarsi alla indicazioni Anac (pag.27 Determina 1134/2017) secondo cui «anche per le società deve ritenersi operante la scelta del legislatore (comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza (...) solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative è possibile mantenere distinte le due figure di RPC e di RT. In questi casi, però, è necessario che le società chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina del RPC e RT, da pubblicare, e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo» Si ricorda come in AMT la iniziale nomina di RPC / RT fosse avvenuta allorquando le indicazioni normative e di ANAC privilegiavano o in ogni caso consentivano, senza necessità di motivazioni, la nomina di soggetti distinti;
- ✓ nominare quale RPCT un soggetto estraneo all'Organismo di Vigilanza. Anche in questo caso AMT intende uniformarsi alla linea interpretativa dell'Autorità laddove afferma quanto segue: «quanto ai rapporti tra RPCT e Organismo di vigilanza, si ritiene che debbano essere riviste le conclusioni cui si era pervenuti in sede di adozione della determinazione n. 8/2015. In ragione delle diverse funzioni attribuite al RPCT e all'OdV dalle rispettive normative di riferimento nonché in relazione alle diverse finalità delle citate normative, si ritiene necessario escludere che il RPCT possa fare parte dell'OdV, anche nel caso in cui questo sia collegiale. Al fine di limitare l'impatto organizzativo del nuovo orientamento rispetto a quanto previsto nella determinazione n. 8/2015, l'indicazione deve essere intesa come valida a regime o qualora ancora non sia stato nominato il RPCT, potendo le società mantenere eventuali RPCT già nominati all'interno degli OdV fino alla scadenza del mandato». In AMT la nomina di RPC quale membro dell'OdV era intervenuta anteriormente alle nuove indicazioni ANAC e quindi l'opzione attuata in Società era, in ogni caso ed ad oggi, conforme e legittima;

- (iii) la Società abbia portato a termine – anche con il coinvolgimento di OdV- il percorso per l'ottenimento della certificazione secondo la **norma UNI ISO 37001:2016** (la quale, come noto, specifica requisiti e fornisce una guida per stabilire, mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione), che completa il sistema di gestione integrato già in essere (Sicurezza, Qualità, Ambiente ed Energia);

- (iv) nell'ambito delle attività e della redazione di nuovi documenti ai fini ISO 37001 è stata intrapresa una rivisitazione del **Modello 231/01, con emissione di una nuova versione aggiornata dello stesso e di parte delle procedure ivi richiamate** (è tuttora in corso di finalizzazione la rivisitazione della documentazione in punto risk assessment per quanto concerne i reati in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro);

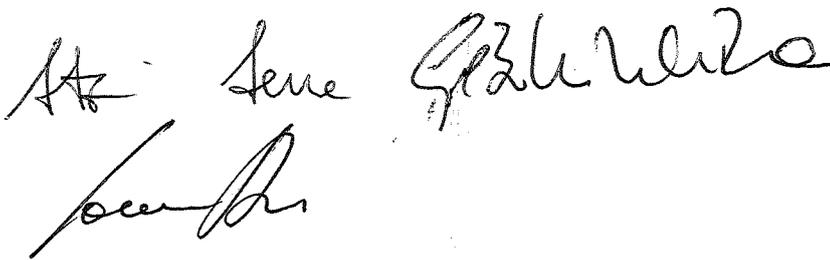
- (v) OdV abbia provveduto, nella sua qualità di **OIV**, a redigere le schede di rilevazione e l'attestazione entro i termini di legge (<https://www.amt.genova.it/amt/amministrazione-trasparente/attestazioni-odv-o-struttura-analoga/>);

Organismo di Vigilanza – Responsabile per la prevenzione della Corruzione

- (vi) la Società abbia dato impulso alla specifica **attività di formazione** in materia D.Lgs 231/01 e Legge 190/2012, effettuata con strumenti in-house anche al personale cd. Viaggiante, inserendo detta attività nell'ambito dei corsi di formazione obbligatoria. Peraltro è di tutta evidenza come lo stesso percorso certificativo ISO 37001, il quale ha visto coinvolto gran parte del personale dedito a compiti "amministrativi", ha rappresentato, per il mezzo delle attività di auditing / verifiche e coinvolgimento dello stesso, un efficace momento formativo.

L'Organismo di Vigilanza

RPCT



AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.

Sede in VIA LEONARDO MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 29.521.464,00 I.V.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2018**Premessa**

Signori Azionisti,

come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 322.516**.

La Società adotta per la propria amministrazione e per il controllo il sistema tradizionale di cui agli artt. dal 2380 bis al 2409 septies del codice civile.

Attività svolte

Il "core business" della Società si può così riassumere:

- trasporto pubblico di passeggeri nel territorio del Comune di Genova e attività accessorie (pubblicità, gestione fermate e corsie riservate bus, etc).

Azionariato

Si rinvia più avanti (Patrimonio Netto) per il dettaglio delle variazioni intervenute nella consistenza e composizione del capitale sociale.

Esercizi precedenti

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo e penultimo bilancio approvato della Vostra Società.

	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	100.169.068	101.174.416
C) Attivo circolante	76.409.454	75.898.633
D) Ratei e risconti attivi	18.156	2.769.060
Totale attivo	176.596.678	179.842.109
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	9.291.240	11.426.013
Riserve	226.298	(2.098.644)
Utile (perdita) dell'esercizio	151.807	190.169
Totale patrimonio netto	9.669.345	9.517.538
B) Fondi per rischi e oneri	35.456.083	40.560.343
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.580.607	16.991.065

D) Debiti	70.758.936	67.889.309
E) Ratei e risconti passivi	47.131.707	44.883.854
Totale passivo	176.596.678	179.842.109

	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	181.373.125	176.683.454
B) Costi della produzione	180.945.893	176.258.975
C) Proventi e oneri finanziari	(275.425)	(234.310)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	151.807	190.169

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio al 31 dicembre 2016. Il raffronto con i dati risultanti dal Bilancio dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali) introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In merito alla continuità aziendale, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda, e con specifico riferimento all'andamento della gestione operativa e alla sua prevedibile evoluzione, sulla base del contratto di servizio e delle integrazioni di compenso previste ed incluse nel bilancio di previsione Comunale e sulla base della Relazione Previsionale Aziendale per il periodo 2019-2021, si ritiene sussistano le condizioni necessarie e le risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro. Poiché la Società ha operato nel 2018 in base ad un contratto con scadenza 3 dicembre 2019, l'applicazione dei principi contabili ordinari e non di liquidazione è basata sul presupposto che nell'eventualità dell'assegnazione del servizio ad altro soggetto, la Società dovrà cedere l'intero ramo d'azienda a valori non inferiori ai valori contabili come peraltro confermato dalle norme di legge.

L'Amministratore Unico, pertanto, ritiene di poter adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto, solo se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Peraltro, non sussistono costi di impianto e ampliamento al 31/12/2018.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile, in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2018.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ad ai principi contabili redatti dall' OIC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati tra gli impegni. Nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dalla normativa, tra cui gli effetti che si sarebbero avuti con l'applicazione ai contratti di leasing della metodologia finanziaria.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti. Le aliquote di ammortamento sono le stesse applicate nell'esercizio 2017, in quanto congrue con la vita utile dei cespiti e convalidate da valutazioni degli uffici tecnici di AMT. Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

In particolare le rimesse urbane, acquistate da SPIM nel corso dell'esercizio, in relazione alle particolari modalità di acquisizione, cioè trasferimento della proprietà, progressiva con il pagamento del debito, ma con passaggio immediato in capo ad AMT dei rischi relativi agli immobili, compresi quelli di perimento, e della piena disponibilità degli stessi, sono appostate tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate, per la sola parte attribuita al fabbricato industriale, per un diciannovesimo del valore (sulla base della durata del finanziamento ipotecario accollato). La parte attribuita al terreno è stata valorizzata in seguito a perizia interna e non ammortizzata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.

Qualora la perdita di valore determini una posizione di deficit patrimoniale della partecipata, la svalutazione viene riflessa in bilancio con la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando venga rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo medio ponderato per

periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi iscritto a diretta diminuzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

L'importo della eventuale svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura del bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, al contrario, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 e ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Società e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap e Ires) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Bilancio Consolidato

La presenza di una Società controllata a partire dall'1/1/2018 ha determinato l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

Comparabilità di bilancio

Ai fini di comparare il bilancio al 31 dicembre 2018 con quello al 31 dicembre 2017 sono state effettuate, se necessario, alcune riclassifiche meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri	35	28	7
Impiegati	257	274	(17)
Operai	329	329	

Altri	1.587	1.600	(13)
Totale	2.214	2.238	(24)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria per il personale dirigente e settore autoferrotranviario per gli altri addetti.

L'organico medio aziendale nel 2018 è stato di 2205 addetti (rispetto a 2216 del 2017) di cui: 6 dirigenti, 34 quadri, 249 impiegati, 78 graduati, 1411 personale di guida, 323 operai, 86 ausiliari e 18 distacchi sindacali.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non presenti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.719.165	35.344.879	(9.625.714)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo			11.324.940			23.242	54.046.282	65.394.464
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			11.131.116				18.918.469	30.049.585
Svalutazioni								
Valore di bilancio			193.824			23.242	35.127.813	35.344.879
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			200.991			41.000	2.091.569	2.333.560
Riclassifiche (del valore di bilancio)							(8.920.046)	(8.920.046)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						23.242		23.242
Rivalutazioni effettuate								

nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			97.015				2.625.922	2.722.936
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni							(293.049)	(293.049)
Totale variazioni			103.976			17.758	(9.747.448)	(9.625.714)
Valore di fine esercizio								
Costo						41.000	46.112.792	57.679.723
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			11.228.131				20.732.427	31.960.558
Svalutazioni								
Valore di bilancio			297.800			41.000	25.380.365	25.719.165

I "diritti di brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono costituiti esclusivamente da software.

Le "Altre Immobilizzazioni immateriali" sono costituite da:

- spese incrementative su beni di terzi (aliquota ammortamento 20%) con valore netto a fine esercizio pari ad Euro 2.323.668 relative a costi capitalizzati sui beni non proprietà di AMT quali la linea metropolitana e la Ferrovia Genova - Casella;
- rimesse urbane, acquistate da SPIM nel corso del 2013 e appostate tra le immobilizzazioni immateriali in relazione alle particolari modalità di acquisizione (trasferimento della proprietà progressiva con il pagamento del debito, ma con passaggio immediato in capo ad AMT dei rischi relativi agli immobili, compresi quelli di perimento), sono ammortizzate, per la sola parte attribuita al fabbricato industriale, per un 1/19 del loro valore sulla base della durata del finanziamento ipotecario bancario accollato.

Nel corso del 2018 si è proceduto all'atto di ricognizione del verificarsi della condizione sospensiva (pagamento del debito bancario) per gli immobili adibiti a Rimessa (Cornigliano e Gavette). In ragione di ciò nel presente bilancio tali immobili sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali (fabbricati industriali) e ammortizzati con la relativa aliquota di ammortamento.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Non si è proceduto ad effettuare nè rivalutazioni nè svalutazioni.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento".

Costi di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati "Costi di ricerca e sviluppo".

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
95.860.043	63.180.583	32.679.460

Movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.257.018	11.165.830	199.705.527	14.804.115	1.348.364	244.280.854
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.545.409	8.154.120	153.919.867	13.480.875		181.100.271
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.711.609	3.011.710	45.785.660	1.323.240	1.348.364	63.180.583
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.976.631	381.816	24.968.300	406.772	213.785	38.947.304
Riclassifiche (del valore di bilancio)	8.920.046					8.920.046
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			8.187.227	3.566	406.017	8.596.810
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	1.003.446	605.975	7.719.294	379.633		9.708.348
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	(5.040.122)		8.153.824	3.566		3.117.268
Totale variazioni	15.853.109	(224.159)	17.215.603	27.139	(192.232)	32.679.460
Valore di fine esercizio						
Costo	40.258.708	11.547.646	216.486.600	15.207.320	1.156.132	284.656.406
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.693.990	8.760.095	153.485.337	13.856.941		188.796.363
Svalutazioni						
Valore di bilancio	27.564.718	2.787.551	63.001.263	1.350.379	1.156.132	95.860.043

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni è stato scorporato dal valore del relativo fabbricato sulla base di apposita perizia effettuata negli esercizi precedenti.

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI CIVILI	15.321.914	0% - 4,00%
FABBRICATI INDUSTRIALI	24.300.710	4,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	636.084	5,00%
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI INDUSTRIALI	-12.326.715	
FONDO AMMORTAMENTO COSTRUZIONI LEGGERE	-291.748	
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CIVILI	-75.527	
totale	27.564.718	

Impianti e macchinario

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
BINARI	42.452	5,00%
PALI METALLICI	174.760	2,50%
ALTRE OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI	2.499.808	5,75%
ALTRE OPERE D'ARTE RETE AEREA	3.212.909	5,75%

OPERE D'ARTE FISSE	1.238	2,00%
IMPIANTI FISSI	5.616.478	10,00%
FONDO AMMORTAMENTO BINARI	-14.402	
FONDO AMMORTAMENTO PALI METALLICI	-49.370	
FONDO AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI	-1.899.181	
FONDO AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE FISSE	-1.238	
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FISSI	-4.536.689	
FONDO AMMORTAMENTO RETE AEREA	-2.259.215	
totale	2.787.551	

Attrezzature industriali e commerciali

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	4.235.462	7,50%
OFFICINA MECCANICA	2.816.053	10,00%
MATERIALE ROTABILE TRANV. FERROV.	301.023	3,75%
MOTRICI IN GENERE	37.513.348	4%-6%-10%
AUTOBUS LINEA	153.189.791	8,33%
MATERIALE MOBILE FILOVIARIO	12.397.253	7,50%
PONTI RADIO CIRC. A.F. AMPLIFICATORI	1.998.717	15,00%
EMETTITRICI E OBLITERATRICI	1.652.696	10,00%
APPARATI TELESORVEGLIANZA	1.824.323	20,00%
BENI E ATTREZZATURA VARIA	557.983	100,00%
FONDO AMMORTAMENTO MATER. MOBILE IMPIANTI A CAVO	-1.651.755	
FONDO AMMORTAMENTO OFFICINA MECCANICA	-1.858.779	
FONDO AMMORTAMENTO MATER. ROTAB. TRAMV. E FERROV.	-163.515	
FONDO AMMORTAMENTO MOTRICI	-8.268.085	
FONDO AMMORTAMENTO AUTOBUS LINEA	-126.139.153	
FONDO AMMORTAMENTO MATERIALE FILOVIARIO	-9.844.079	
FONDO AMMORTAMENTO PONTI RADIO CIRC. A.F. AMP.	-1.988.142	
FONDO AMMORTAMENTO EMETTITRICI E OBLITERATRICI	-1.421.633	
FONDO AMMORTAMENTO APPARATI TELESORVEGLIANZA	-1.592.261	
FONDO AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZ VARIA	-557.983	
totale	63.001.263	

Altri beni

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	614.870	20,00%
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI E SIMILI	100.800	25,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	2.431.769	12,00%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE, CALCOLATORI	12.059.882	20,00%
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	-519.795	
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI	-96.020	
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	-2.324.972	
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE	-10.916.155	
totale	1.350.379	

Immobilizzazioni in corso e acconti

descrizione	31/12/2018
REVISIONI STRAORDINARIE FERROVIA GENOVA CASELLA	235.685
NUOVA OFFICINA FERROVIA GENOVA CASELLA	196.306
FRENO ELETTRIMOTRICE FERROVIA GRANAROLO	18.791
ALTRE OPERE CIVILI FGC	65.766
ACQUISTO AUTOBUS USATI NON ANCORA IN ESERCIZIO	10.433
DIVERSE	629.151
totale	1.156.132

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Contributi in conto impianti

Isritti nel passivo tra i risconti (o tra i debiti se il cespite non fosse ancora entrato in funzione), rappresentano la quota finanziata, al netto delle risorse proprie aziendali, degli investimenti. La quota di ammortamento afferente tali contributi viene imputata a conto economico (A5) sulla base del periodo di ammortamento del cespite di riferimento. Il totale imputato a conto economico è pari a Euro **6.836.219**.

Dettaglio leggi Regione Liguria 6/82, 62/2009 e successive

legge regionale 6/82 e legge 62/2009 e successive	terreni e fabbricati	sottostazioni	rete aerea	impianti fissi	software	impianti a cavo	autobus	filobus	ponti radio	hardware e arredi	Totale
costo storico al 31/12/2017	84.207	136.591	2.730.559	91.412	336.180	723.654	97.781.603	4.058.196	397.073	2.065.024	108.404.500
ammortamento 31/12/2017	5.614	4.199	203.493			22.690	3.210.680	276.476			3.723.152
ammort. cumulato al 31/12/2017	36.490	105.101	1.648.166	91.412	336.180	303.892	80.809.289	2.998.371	397.073	2.065.024	88.790.998
valore netto al 31/12/2017	47.718	31.490	1.082.394	0	0	419.762	16.972.314	1.059.825	0	0	19.613.502
incrementi 31/12/2018											0
decrementi 31/12/2018											0
riclassifiche costo storico											0
riclassifiche fondo ammortamento											0
svalutazioni											0
rivalutazioni											0
storni di fondi ammortamento											0
costo storico al 31/12/2018	84.207	136.591	2.730.559	91.412	336.180	723.654	97.781.603	4.058.196	397.073	2.065.024	108.404.500
ammortamento 31/12/2018	5.614	4.199	144.319	0	0	22.690	2.530.981	276.476	0	0	2.984.278
ammort. cumulato al 31/12/2018	42.104	109.300	1.792.485	91.412	336.180	326.582	83.340.269	3.274.847	397.073	2.065.024	91.775.276

valore netto al 31/12/2018	42.104	27.291	938.075	0	0	397.072	14.441.334	783.349	0	0	16.629.224
-----------------------------------	--------	--------	---------	---	---	---------	------------	---------	---	---	-------------------

Dettaglio contributi Regione Liguria legge 297/78 e 422/97 (Ferrovia Genova – Casella e autobus)

Contributi regionali su Ferrovia Genova Casella	migliorie su beni di terzi	impianti fissi	attrezzatura di officina	autobus	Totale
costo storico al 31/12/2017	7.600.776	27.490	15.900	3.032.387	10.676.553
ammortamento 31/12/2017	1.539.500	5.498	1.590	126.349	1.672.938
ammort. cumulato al 31/12/2017	5.263.961	19.243	2.385	126.349	5.411.938
valore netto al 31/12/2017	2.336.815	8.247	13.515	2.906.038	5.264.615
incrementi 31/12/2018	870.303				870.303
decrementi 31/12/2018					0
riclassifiche costo storico					0
riclassifiche fondo ammortamento					0
svalutazioni					0
rivalutazioni					0
storni di fondi ammortamento					0
costo storico al 31/12/2018	8.471.079	27.490	15.900	3.032.387	11.546.856
ammortamento 31/12/2018	1.608.576	5.498	1.590	252.699	1.868.363
ammort. cumulato al 31/12/2018	6.872.537	24.741	3.975	379.048	7.280.301
valore netto al 31/12/2018	1.598.542	2.749	11.925	2.653.339	4.266.555

Dettaglio contributi del Comune di Genova

Contributi Comunali	software	fabbricati	impianti fissi	hardware	Totale
costo storico al 31/12/2017	325.000	259.876	120.000	991.221	1.696.096
ammortamento 31/12/2017	65.000	17.325	12.000	101.574	195.899
ammort. cumulato al 31/12/2017	325.000	92.660	31.017	991.221	1.439.897
valore netto al 31/12/2017	0	167.216	88.983	0	256.199
incrementi 31/12/2018					0
decrementi 31/12/2018					0
riclassifiche costo storico					0
riclassifiche fondo ammortamento					0
svalutazioni					0
rivalutazioni					0
storni di fondi ammortamento					0
costo storico al 31/12/2018	325.000	259.876	120.000	991.221	1.696.096
ammortamento 31/12/2018		17.325	12.000		29.325
ammort. cumulato al 31/12/2018	325.000	109.985	43.017	991.221	1.469.222
valore netto al 31/12/2018	0	149.891	76.983	0	226.874

Dettaglio contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Contributi ministeriali su filobus 18 metri	filobus	autobus	Migliorie su beni di terzi	Totale
costo storico al 31/12/2017	5.530.685	12.468.770	6.549.418	24.548.873
ammortamento 31/12/2017	414.801	1.039.064		1.453.866
ammort. cumulato al 31/12/2017	3.940.613	7.054.329	6.549.418	17.544.360
valore netto al 31/12/2017	1.590.072	5.414.441	0	7.004.513
incrementi 31/12/2018				0
decrementi 31/12/2018				0
riclassifiche costo storico				0
riclassifiche fondo ammortamento				0
svalutazioni				0
rivalutazioni				0
storni di fondi ammortamento				0
costo storico al 31/12/2018	5.530.685	12.468.770	6.549.418	24.548.873
ammortamento 31/12/2018	414.801	1.039.064	0	1.453.866
ammort. cumulato al 31/12/2018	4.355.414	8.093.393	6.549.418	18.998.226
valore netto al 31/12/2018	1.175.271	4.375.377	0	5.550.647

Dettaglio Delibera 774/2017 Giunta Regione Liguria

	programmi informatici	migliorie su beni di terzi	fabbricati	impianti fissi	officina meccanica	autobus	hardware	telesorveg- lianza	Totale AMT
costo storico al 31/12/2017	91.519	361.006	146.047	144.922	105.840	1.799.110	346.624	174.705	3.169.772
ammortament o 31/12/2017	18.304	36.101	2.921	7.246	5.292	74.963	34.662	17.471	196.959
ammort. cumulato al 31/12/2017	18.304	36.101	2.921	7.246	5.292	74.963	34.662	17.471	196.959
valore netto al 31/12/2017	73.215	324.905	143.126	137.676	100.548	1.724.147	311.962	157.235	2.972.813
incrementi 31/12/2018									
decrementi 31/12/2018									
riclassifiche costo storico									
riclassifiche fondo ammortament o									
svalutazioni									
rivalutazioni									
storni di fondi ammortament o						9.100			
costo storico al 31/12/2018	91.519	361.006	146.047	144.922	105.840	1.799.110	346.624	174.705	3.169.772
ammortament o 31/12/2018	18.304	73.982	5.842	14.492	10.584	149.926	69.325	34.941	377.395
ammort. cumulato al 31/12/2018	36.608	110.082	8.763	21.738	15.876	215.789	103.987	52.412	565.254
valore netto al 31/12/2018	54.911	250.924	137.284	123.184	89.964	1.583.321	242.636	122.294	2.604.518

III. Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro "fair value".

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.035.058	1.643.606	(608.548)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.464.438			150.100	1.614.538		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio		1.464.438			150.100	1.614.538		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	852.493				32.465	884.958		
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					150	150		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni		(1.464.438)				(1.464.438)		
Totale variazioni	852.493	(1.464.438)			32.315	(579.630)		
Valore di fine esercizio								
Costo	852.493				182.415	1.034.908		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	852.493				182.415	1.034.908		

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Le Partecipazioni in "imprese controllate" al 31/12/2018 sono costituite dal 51,54% nella società ATP Esercizio S.r.l. con sede in Carasco, con capitale sociale pari ad Euro 1.443.141, che gestisce il servizio di trasporto pubblico nel bacino extraurbano. Tale partecipazione è stata acquisita in seguito all'incorporazione di ATP S.p.A. in AMT.

Imprese collegate

Non presenti.

Altre imprese

Descrizione	quota %	valore a bilancio 31/12/2018
SMC soc. consortile a r. l.	21,00%	21.000
APAM Esercizio S.p.A.	0,10%	972
ATC esercizio S.p.A.	10,16%	159.892
STL Terre di Portofino soc. consortile a r. l. in liquidazione	0,24%	50
Valli Entroterra Genovese Ambiente soc. consortile a r. l.	5,00%	500
totale		182.415

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, nè esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Ad eccezione della sopra ricordata fusione per incorporazione della ATP S.p.A. nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti*Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati*

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					29.068	29.068
Variazioni nell'esercizio					(28.918)	(28.918)
Valore di fine esercizio					150	150
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio					150	150
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

Altri titoli

Non presenti. La società collegata ATP S.p.A. è stata incorporata nel corso dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Non presenti.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.754.658	4.215.285	(460.627)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
RICAMBI	4.949.372	5.247.109	-297.737
ALTRI MATERIALI	905.286	1.068.176	-162.890
FONDO OBSOLESCENZA SCORTE	-2.100.000	-2.100.000	0
totale	3.754.658	4.215.285	-460.627

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono diminuite di Euro 460.627 rispetto al 31 dicembre 2017. La valutazione delle stesse è al netto del Fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontante di Euro 2.100.000 il quale si riferisce al deprezzamento che hanno subito alcune tipologie di materiali di consumo per autobus, filobus e altri veicoli. Tale Il fondo obsolescenza scorte è ritenuto congruo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
46.944.095	56.161.752	(9.217.657)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.856.737	18.481.091	26.337.828	26.337.828		
Crediti verso imprese controllate		352.695	352.695	352.695		

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	28.118.239	(22.745.252)	5.372.987	5.372.987		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.532.050	(2.013.075)	4.518.975	1.289.123	3.229.852	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.654.726	(3.293.116)	10.361.610	10.209.508	152.102	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.161.752	(9.217.657)	46.944.095	43.562.141	3.381.954	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	2.640.652
Utilizzo nell'esercizio	60.338
Accantonamento esercizio per crediti verso enti pubblici	945.132
Saldo al 31/12/2018	3.525.446
Totale crediti lordi a bilancio	50.529.880

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine ai sensi dell'art. 2427 punto 6 ter del C.c..

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. si segnala che tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Crediti verso controllanti (Comune di Genova - parte correlata)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2017	0	3.860.475	-3.860.475
saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2018	3.441.787	0	3.441.787
saldo 2017 contratto di servizio	0	1.342.731	-1.342.731
Quota contratto di servizio (ottobre 2017)	0	5.482.818	-5.482.818
Quota contratto di servizio (novembre 2017)	0	5.482.818	-5.482.818
Quota contratto di servizio (dicembre 2017)	0	5.482.818	-5.482.818
Socialità 2017 4° trimestre	0	590.909	-590.909
integrazione corrispettivo saldo 2017	0	2.591.009	-2.591.009
Delibera 774/17 (Regione Liguria)	0	3.169.772	-3.169.772
Ponte Morandi Protezione Civile	1.818.182		1.818.182
contributo per infomobilità stazione Brignole		24.000	-24.000
contributo per progetto di preferenziamento semaforico	68.075	68.075	0
Altre partite minori (titoli viaggio, etc.)	44.944	22.814	22.130
totale	5.372.987	28.118.239	22.745.252

Crediti tributari

I crediti tributari entro i 12 mesi pari a Euro 1.289.123 si riferiscono alla posizione verso l'Erario per Iva e per il credito d'imposta accisa sul gasolio.

I crediti tributari oltre i 12 mesi pari a Euro 3.229.852 si riferiscono all'Ires, derivante dalle ritenute alla fonte a titolo di acconto sui contributi in conto esercizio nonché, in misura minore, dalle ritenute sui proventi finanziari e all'Irap a credito di anni precedenti.

Crediti diversi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso Reg. Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe Granarolo	1.198.393	425.680	772.713
Crediti verso Reg. Liguria in conto investimenti Ferrovia Genova Casella	1.785.198	3.327.263	-1.542.065
Crediti vs Reg. Liguria –ATPL (L. R. Liguria 33/2013 art. 28 bis) "ex fondino"	2.498.307	4.151.951	-1.653.644
Contratto di solidarietà anticipato ai dipendenti	0	300.092	-300.092
Credito verso regione per CCNL leggi di copertura CCNL	5.302.631	5.532.773	-230.142
Diversi	1.147.215	541.967	605.248
Fondo svalutazione crediti art. 28 bis legge r. 33/2013	-1.570.132	-625.000	-945.132
totale	10.361.610	13.654.726	-3.293.116

Nel corso del 2018 è stato incrementato l'apposito fondo rischi su crediti verso la Pubblica amministrazione (Regione / Filse) per Euro 945.132 in attesa dell'esito della rendicontazione per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati ai sensi del nuovo articolo 28 bis della legge regionale 33/2013 di competenza del 2018.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. si segnala che tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

10.963.129	16.032.417	(5.069.288)
------------	------------	-------------

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	10.287.339	15.423.450	-5.136.111
Denaro e altri valori in cassa	675.790	608.967	66.823
Totale	10.963.129	16.032.417	-5.069.288

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per le informazioni relative alla variazione intervenuta nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario fornito in allegato alla Nota Integrativa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
583.684	18.156	565.528

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
30.211.820	9.669.345	20.542.475

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.291.240			20.230.224				29.521.464
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	102.867			151.831				254.698
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve				123.432				123.432
Totale altre riserve				123.432				123.432
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	151.807			170.709		322.516		322.516
Perdita ripianata nell'esercizio	123.431			(123.431)				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				(10.290)				(10.290)
Totale patrimonio netto	9.669.345			20.542.475		322.516		30.211.820

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale Sociale		9.291.240	20.230.224		29.521.464
Riserva legale		102.867	151.831		254.698

Perdita ripianata nell'esercizio 2017	123.431	0	0	123.431
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Riserva negativa per acquisto azioni proprie	0	-10.290	0	-10.290
Riserva di arrotondamento		1		1
Utili (perdite) dell'esercizio	151.807	322.516	151.807	322.516
Totale	9.669.345	20.694.282	151.807	30.211.820

Nel corso del 2018 sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale così dettagliate.

In data 28/2/2018 l'atto di fusione per incorporazione della società ATP S.p.A. in AMT S.p.A. ha modificato il capitale sociale della Vs Società con l'aumento per Euro 1.493.016 mediante l'emissione a favore dei nuovi soci di 35.548 azioni suddiviso. Successivamente all'operazione di fusione il Capitale Sociale di AMT era così costituito:

soci	n. azioni	valore in Euro	%
Città Metropolitana di Genova	33.034	1.387.428,00	12,87%
Comune di Rapallo	529	22.218,00	0,21%
Comune di Santa Margherita Ligure	262	11.004,00	0,10%
Comune di Chiavari	667	28.014,00	0,26%
Comune di Lavagna	301	12.642,00	0,12%
Provincia di La Spezia	245	10.290,00	0,10%
Comune di Sestri Levante	510	21.420,00	0,20%
Comune di Genova	221.220	9.291.240,00	86,16%
Totale	256.768	10.784.256,00	100%

In data 27 giugno 2018 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale da Euro 10.784.256,00 a Euro 29.521.464,00 mediante conferimento in natura ex articolo 2343 ter del codice civile di sette veicoli della metropolitana da parte del Comune di Genova cui è stato riservato detto aumento con limitazione del diritto di opzione. Le azioni emesse sono state 446.124 del valore nominale di Euro 42,00 cadauna.

L'assemblea ordinaria del 8 Maggio 2018 ha deliberato l'acquisto di azioni proprie per complessivi Euro 10.290,00 a seguito del recesso del Socio Provincia di La Spezia ai sensi dell'articolo 2437 ter. La cifra è stata appostata tra le Riserve con segno negativo ai sensi di legge.

soci	totale azioni	totale valore	%
Comune di Chiavari	667	28.014,00	0,09%
Comune di Lavagna	301	12.642,00	0,04%
Comune di Rapallo	529	22.218,00	0,08%
Comune di Santa Margherita Ligure	262	11.004,00	0,04%
Comune di Sestri Levante	510	21.420,00	0,07%
Comune di Genova	667.344	28.028.448,00	94,94%
Città Metropolitana di Genova	33.034	1.387.428,00	4,70%
AMT (azioni proprie)	245	10.290,00	0,03%
totale	702.892	29.521.464,00	100,00%

Il capitale sociale al 31/12/2018 è pertanto così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	702.892	42,00
Totale	702.892	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.521.464		B			
Riserva legale	254.698		A,B			
Altre riserve						
Varie altre riserve	123.432					
Totale altre riserve	123.432		A,B			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.290)		A,B,C,D			
Totale	29.889.304					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci, D per altri vincoli statuari

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.780.904	13.580.607	1.200.297

dettaglio:

Descrizione	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Fondo imposte differite	199.241	127.915		327.156
Fondo rischi contenziosi con il personale	520.000		520.000	0
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017	356.999		356.999	0
Fondo rinnovo CCNL periodo 2018-2020	0	1.900.000		1.900.000
Fondo rischi contenzioso irap	4.689.233		535.348	4.153.885
Fondo rischio ex dpcm 11/3/2013 ed legge regionale 24/2015	2.000.000			2.000.000
Fondo rischi svalutazione partecipazioni	1.464.438	45.000		1.509.438
Franchigie Assicurative R.C.	3.550.696	1.289.246	949.518	3.890.424
Fondi rischi responsabilità contrattuale	800.000	200.000		1.000.000
totale	13.580.607	3.562.161	2.361.865	14.780.904

Il Fondo per imposte differite è incrementato per Euro 127.915 a seguito dell'incorporazione di ATP S.p.A. in quanto tale fondo era presente anche nell'incorporata.

Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", inerente la fondatezza e la consistenza economica dei

ricorsi in essere, ha subito variazioni per Euro 520.000 ed è stato azzerato. In particolare tale fondo fronteggiava il rischio legato alla possibilità che il debito per ferie non godute dai dipendenti, ridotto a seguito degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, debba essere riconosciuto per intero a seguito di dimissioni dei lavoratori (clausola di salvaguardia inserita negli accordi stessi). La restituzione delle ferie si è conclusa nel 2018.

Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017" è stato determinato dalla stima dei maggiori costi per il nuovo rinnovo CCNL nazionale autoferrotranvieri, rinnovato a novembre 2015. Tale nuovo accordo ha previsto 2 importi una tantum per complessive 600 Euro medie e incrementi delle retribuzioni tabellari (a partire da fine 2015 fino al 2017) per progressivi 100 Euro medi a regime. Il fondo in questione copre gli incrementi del costo del lavoro conseguenti al rinnovo fino a tutto il 2017 ed il rilascio dello stesso avviene, come accaduto nel 2016, in base alla consuntivazione e fino a capienza, anno per anno, dei maggiori oneri a carico del conto economico di AMT. Si è azzerato con il 2018.

Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2018-2020" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il nuovo rinnovo CCNL nazionale autoferrotranvieri, scaduto a fine 2017.

Il "Fondo rischi contenzioso Irap" riguarda, con riferimento ai periodi 2007/2009, il rischio di potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. E' diminuito delle somme pagate per iscrizione a ruolo secondo la normativa sul contenzioso tributario in essere.

Primo Grado di giudizio

La sentenza n. 110/2013 della CTP di Genova Sezione 1 aveva rigettato il ricorso e condannato la società alla corresponsione anche delle sanzioni per l'annualità 2007.

La sentenza della CTP di Genova Sezione 4 n 243/2014 del 7/5/2014 per l'annualità 2008, è stata ancora sfavorevole ad AMT ma ha parzialmente riformato il precedente orientamento statuendo, la non applicabilità delle sanzioni tenuto conto dell'oggettiva difficoltà interpretativa della materia

La decisione, sempre sfavorevole nella sostanza, è stata confermata dalle sentenze 2215-2219-2220 della CTP di Genova Sezione 10 del 17/09/2015 che hanno rigettato il ricorso di AMT avverso il diniego dell'istanza di rimborso per gli anni 2010-2011-2012.

La sentenza 618/2016 della stessa CTP di Genova Sezione 4 ha accolto "in toto" il ricorso di AMT per l'anno 2009.

Secondo grado di giudizio

La sentenza di secondo grado relativa al 2007 (CTR 1695/4/16 del 20/12/2016) ha sancito, in ultimo la debenza delle imposte a carico di AMT e la non debenza delle sanzioni. La Società ha pertanto presentato ricorso in Cassazione.

La sentenza di secondo grado relativa al 2008 (CTR 31 del 27/10/2017) ha sancito, in ultimo la debenza delle imposte a carico di AMT e la non debenza delle sanzioni. La Società ha presentato ricorso in Cassazione.

Alla luce di questa giurisprudenza, la Società resta convinta della bontà della propria posizione in merito alla questione sostanziale ed è decisa a proseguire il contenzioso per tutte le annualità interessate (per il 2007-2008-2009 contro gli accertamenti della controparte; per il 2010-2011-2012-2013-2014 contro i dinieghi dei rimborsi. Tuttavia, alla luce della giurisprudenza di merito di primo e secondo grado che vede prevalere, per la nostra Società, un orientamento negativo in merito alla debenza delle imposte ma esimente per quanto riguarda le sanzioni, AMT mantiene inalterato il fondo e lo ritiene congruo per fronteggiare il rischio complessivo.

Il "Fondo rischi ex DPCM 11/3/2013 e legge regionale 25/2015" è relativo alla possibilità che dal combinato disposto del decreto governativo (emanato ex d.l. 95 del 06/07/2012) e dalla nuova formulazione dell'articolo 4 della legge regionale 33/2013 (modificata dalla legge regionale 25/2015 possa derivare una decurtazione dei contributi in conto esercizio in ragione del mancato soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 16 bis del d.l. 95 citato lettera a) (incremento dei passeggeri nella misura del 2,5%).

Nel presente bilancio è inalterato rispetto al 2017.

Il Fondo rischi partecipazioni, appostato nel 2016 per fronteggiare il rischio inerente la situazione finanziaria

di ATP S.p.A., è mantenuto inalterato anche a seguito dell'incorporazione di ATP S.p.A. in AMT avvenuta il 28/2/2018 per tenere conto dei rischi inerenti la nuova controllata ATP S.r.l. (già controllata da ATP S.p.A.). E'incrementato per Euro 45.000 a seguito dell'incorporazione di ATP S.p.A. in quanto tale fondo era presente anche nell'incorporata.

Le franchigie assicurative coprono il rischio previsto contrattualmente per la parte di rimborso danni che rimane a carico di AMT.

Il Fondo rischi per responsabilità contrattuale deriva dall'insorgere della pretesa risarcitoria degli eredi di un ex dipendente della Società. E' stato incrementato di 200.000 Euro.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
31.468.224	35.456.083	(3.987.859)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	35.456.083
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.488.739
Utilizzo nell'esercizio	9.476.598
Altre variazioni	
Totale variazioni	(3.987.859)
Valore di fine esercizio	31.468.224

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
64.813.449	70.758.936	(5.945.487)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti		520.432	520.432	520.432		
Debiti verso banche	25.285.532	1.577.930	26.863.462	2.347.983	24.515.479	15.773.474
Debiti verso altri						

finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	20.723.353	(7.887.770)	12.835.583	12.835.583		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate		95.000	95.000	95.000		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	16.825	995.825	1.012.650	1.012.650		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	2.507.496	(246.725)	2.260.771	2.260.771		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.269.796	(142.640)	4.127.156	4.127.156		
Altri debiti	17.955.934	(857.539)	17.098.395	17.098.395		
Totale debiti	70.758.936	(5.945.487)	64.813.449	40.297.970	24.515.479	15.773.474

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti					520.432	520.432
Debiti verso banche	3.302.466		23.520.000	26.822.466	40.996	26.863.462
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					12.835.583	12.835.583
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					95.000	95.000
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					1.012.650	1.012.650
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					2.260.771	2.260.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					4.127.156	4.127.156
Altri debiti					17.098.395	17.098.395
Totale debiti	3.302.466		23.520.000	26.822.466	37.990.983	64.813.449

Il debito verso soci per finanziamenti è stato accollato in sede di incorporazione della ATP S.p.A. Il debito fruttifero di interessi è così suddiviso:

Descrizione	importo
Comune di Chiavari	176.424
Comune di Lavagna	79.568
Comune di Rapallo	139.882

Comune di Santa Margherita Ligure	69.352
Comune di Sestri Levante	134.774
totale al 1/1/2018 (effetti dell'atto di fusione)	600.000
restituzione al Comune di Lavagna	-79.568
totale al 31/12/2018	520.432

Il debito verso banche, è dovuto:

- all'accollo da parte della Società del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane è configurabile come sovvenzione ipotecaria sui suddetti beni, ed è estinguibile dalla Società in ogni momento senza penalità. Il piano di ammortamento prevede 19 quote capitale costanti pari a 1.680.000 Euro da corrispondere entro il 30 giugno di ogni anno. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte di AMT, dalla stessa parte venditrice SPIM (debitore originario)
- all'accollo dei mutui ipotecari già contratti da ATP S.p.A incorporata da AMT nel corso dell'esercizio

Dettaglio debito verso controllanti (parte correlata)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Canone metro	1.000.000	0	1.000.000
Diversi	12.650	16.825	-4.175
Totale	1.012.650	16.825	995.825

Debiti tributari e Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale

Le voci "Debiti tributari" e "Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale" accolgono solo le passività per imposte certe e determinate al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio. Tali debiti sono costituiti interamente dalle ritenute Irpef, addizionali, Inps sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, dalle ritenute sui compensi di lavoro autonomo versate a mezzo F24 nel mese successivo, dall'esposizione netta verso l'Inail nonché verso i Fondi per la previdenza complementare del personale, nonché i debiti per imposte dirette e Iva.

Dettaglio "Altri debiti"

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
fondo ferie personale	5.027.588	4.571.702	455.886
tfr da liquidare a breve	1.096.433	954.502	141.931
Regione Liguria investimenti Ferrovia Genova Casella da approvare	2.770.604	3.595.108	-824.504
Costi del personale competenza 2017 da regolarizzare 2018, trattenute e diversi	8.203.770	8.834.622	-630.852
totale	17.098.395	17.955.934	-857.539

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio. Sulla

base degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, il debito è sensibilmente aumentato anche a seguito delle disposizioni degli accordi stessi che prevedevano la restituzione delle giornate di ferie a partire dal 2015 e negli anni successivi.

- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Genova-Casella rappresentano quote di finanziamenti deliberati per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2018 da regolarizzare nel 2019 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio 2018 liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2019.

Distribuzione dei debiti per area geografica

Non significativa.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
43.585.435	47.131.707	(3.546.272)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		47.131.707	47.131.707
Variazione nell'esercizio	5.746	(3.552.018)	(3.546.272)
Valore di fine esercizio	5.746	43.579.689	43.585.435

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Legge regionale 6/82 e 62/09	16.629.224
finanziamento ministeriale filobus 18m	1.175.271
finanziamento mezzi EEV	4.375.377
consegne fiduciarie rivendite titoli di viaggio	1.016.322
fgc l.297/78 l. 422/97 e l 296/06	4.266.555
comune di genova diversi	226.874
abbonamenti annuali competenza 2017	8.550.368
Treni metropolitana finanziati	4.621.377
delibera 774 G. R. Liguria	2.604.518
Altri di ammontare non apprezzabile	119.550
Totale	43.585.435

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. In particolare la parte principale è rappresentata dalla quota di contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti svolti e accreditati al conto economico in proporzione agli ammortamenti dei beni oggetto dei contributi.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Al 31/12/2018, i ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 13.473.789 e si riferiscono esclusivamente alla quota di contributi in conto investimenti che sarà ammortizzata successivamente al 31/12/2023.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impegni assunti da AMT	565.025	3.385	561.640
Beni di terzi presso l'impresa	4.447.586	4.447.162	424
Garanzie a favore di AMT	14.395.983	13.670.409	725.574
Altri impegni e garanzie	23.584.576	25.265.000	-1.680.424
totale	42.993.170	43.385.956	-392.786

Gli impegni assunti da AMT sono le garanzie prestate direttamente da AMT e sono costituite da fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi.

I beni di terzi presso l'impresa sono costituiti dai beni mobili e immobili della Ferrovia Genova - Casella di proprietà della Regione Liguria.

Le garanzie prestate da terzi a favore di AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da fornitori e clienti di AMT a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

Negli altri impegni e garanzie è inclusa la garanzia di Spim verso BNL/BNP Paribas e si riferisce alla sussidiarietà, in carico a Spim, nell'obbligazione di rimborso della sovvenzione ipotecaria per l'acquisto delle rimesse urbane a garanzia dell'eventuale insolvenza di AMT come nuovo obbligato principale.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
181.105.341	181.373.125	(267.784)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	59.318.562	57.204.430	2.114.132
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		23.242	(23.242)
Altri ricavi e proventi	121.786.779	124.145.453	(2.358.674)
Totale	181.105.341	181.373.125	(267.784)

Dettaglio A1 e A5:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi da biglietti ed abbonamenti	65.350.597	63.313.720	2.036.877
Incasso da sanzioni a passeggeri	1.538.806	1.461.551	77.255
Totale lordo	66.889.403	64.775.271	2.114.132
Quota Trenitalia	-7.570.841	-7.570.841	0
Totale A1 del conto economico	59.318.562	57.204.430	2.114.132

corrispettivi TPL	82.227.498	80.544.421	1.683.076
copertura oneri rinnovi ccnl	14.760.556	15.312.657	-552.101
quote contributi c/impianti riscontate	6.836.219	7.242.813	-406.594
articolo 28 bis lr 33/2013	2.498.307	3.418.738	-920.431
Totale contributi in conto esercizio	106.322.579	106.518.630	-196.050
affitti e canoni attivi	951.354	150.380	800.974
proventi vari	974.997	7.640.285	-6.665.289
convenzione fermate e corsie bus	3.441.787	3.860.475	-418.688
pubblicità	714.053	609.017	105.036
prestazioni a terzi	196.538	157.769	38.769
plusvalenze straordinarie alienazione immobilizz.	33.850	48.900	-15.050
rimborsi per danni subiti	198.458	397.863	-199.405
rimborsi per interruzione al servizio	750	5.540	-4.790
rimborsi vari e credito di imposta accisa gasolio	5.792.827	2.621.601	3.171.226
rimborso spese d'accesso documenti aziendali	54,03	135	-80,97
sopravvenienze attive	3.051.057	1.925.032	1.126.025
penali da fornitori per inadempimenti contrattuali	73.316	178.462	-105.146
rimborsi spese gestione abbonamenti	0	69	-69
vendita materiali	35.159	31.294	3.865
Totale altri ricavi	15.464.200	17.626.823	-2.162.623
Totale A5 del conto economico	121.786.779	124.145.453	-2.358.673

I "proventi vari" comprendono lo smobilizzo del fondo CCNL dovuto al rinnovo di competenza 2017 per 0.4M€, lo smobilizzo del fondo rischi contenziosi con il personale per 0.5M€.

I rimborsi vari e credito di imposta accisa gasolio comprendono:

- il credito di imposta correlato ai consumi di gasolio (agenzia delle Dogane) per 2.1M€,
- la copertura parziale dei costi per i servizi aggiuntivi prestati per la gestione dell'emergenza a seguito della sciagura del Ponte Morandi per 2.1M€,
- il rimborso statale degli oneri di malattia per 1.4M€.

Le sopravvenienze attive comprendono:

- lo smobilizzo dell'accantonamento effettuato nel 2017 per gli esodi del personale per 1.4M€ (importi contabilizzati a costo del personale nel 2017 e non utilizzati nel corso del 2018),
- l'importo incassato da Ansaldo a titolo di risarcimento transattivo per la mancata realizzazione del nuovo treno della Ferrovia Genova Casella per 0.9M€,
- la differenza a saldo dal Comune di Genova per il contratto di servizio 2017 per 0.4M€,
- l'importo da ATP srl a titolo di regolarizzazione dei servizi reciprocamente prestati negli anni passati fino al 31/12/2017 per 0,3M€.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa essendo il valore della produzione interamente sviluppato in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
180.370.064	180.945.893	(575.829)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	21.741.486	20.966.338	775.148
Servizi	27.519.727	27.030.621	489.106
Godimento di beni di terzi	1.936.650	1.740.557	196.093
Salari e stipendi	81.576.366	81.489.798	86.568
Oneri sociali	21.698.458	21.791.302	(92.844)
Trattamento di fine rapporto	5.462.433	5.495.744	(33.311)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	630.271	6.437.769	(5.807.498)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.722.936	2.687.102	35.834
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.708.348	8.888.597	819.751
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	945.132	625.000	320.132
Variazione rimanenze materie prime	460.627	(431.698)	892.325
Accantonamento per rischi	3.389.246	1.875.786	1.513.460
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.578.384	2.348.977	229.407
Totale	180.370.064	180.945.893	(575.829)

Dettaglio materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materiali di manutenzione	6.642.953	7.145.159	-502.206
Carburanti e lubrificanti	14.737.814	13.392.838	1.344.976
Altri acquisti	360.719	428.341	-67.622
totale	21.741.486	20.966.338	775.148

Dettaglio per servizi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Trasporti	167.065	168.406	-1.341
Lavorazioni esterne	4.263.334	4.321.216	-57.882
Energia elettrica	2.787.060	2.474.447	312.613
Gas	176.060	188.648	-12.588
Acqua	180.058	281.093	-101.035
Compensi agli amministratori	56.000	52.231	3.769
Compensi ai sindaci	82.160	82.150	10
Ricerca, addestramento e formazione	117.851	212.144	-94.293
Pulizia esterna	2.021.765	1.910.612	111.153
Servizi smaltimento rifiuti speciali	94.134	97.342	-3.208
Servizi commerciali	73.714	45.231	28.483
Provvigioni a intermediari	2.146.033	2.109.410	36.623
Spese di contenzioso e recuperi crediti	208.113	102.935	105.178
Mense gestite da terzi e buoni pasto	671.826	646.007	25.819
Spese legali e consulenze	282.994	239.041	43.953
Spese telefoniche	503.210	508.561	-5.351
Spese postali e di affrancatura	9.877	8.330	1.547

Spese servizi bancari	246.933	178.516	68.417
Assicurazioni	5.129.972	6.034.431	-904.460
Vigilanza esterna	726.213	757.765	-31.552
Trasporti TPL appaltati a terzi	4.944.101	3.578.306	1.365.795
Manovra Bus	1.445.284	1.330.882	114.402
Altre	1.185.971	1.702.916	-516.945
totale	27.519.727	27.030.621	489.107

Dettaglio per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Affitti e locazioni	336.004	328.464	7.540
Canone metro	1.000.000	1.000.000	0
Altri canoni	600.646	412.093	188.553
Totale	1.936.650	1.740.557	196.093

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
AMMORTAMENTO SOFTWARE	97.015	121.817	-24.802
Totale diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	97.015	121.817	-24.802
AMMORTAMENTO RIMESSE EX SPIM CON CONDIZIONE SOSPENSIVA	697.135	918.137	-221.002
AMMORTAMENTO SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	1.834.451	1.647.148	187.303
AMMORTAMENTO COSTI PLURIENNALI	94.336,00	0	94.336
Totale Altre	2.625.922	2.565.285	60.637
<i>Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.722.937</i>	<i>2.687.102</i>	<i>35.835</i>
AMMORTAMENTI FABBRICATI CIVILI	7.922	7.922	0
AMMORTAMENTI FABBRICATI INDUSTRIALI	968.672	324.161	644.511
AMMORTAMENTO COSTRUZIONI LEGGERE	26.852	24.660	2.192
<i>Totale terreni e fabbricati</i>	<i>1.003.446</i>	<i>356.743</i>	<i>646.703</i>
AMMORTAMENTO BINARI	1.700	1.700	0
AMMORTAMENTO PALI METALLICI	5.751	5.751	0
AMMORTAMENTO SOTTOSTAZIONI	89.913	89.319	594
AMMORTAMENTO IMPIANTI FISSI	353.879	326.956	26.923

AMMORTAMENTO RETE AEREA	154.732	246.293	-91.561
<i>Totale impianti e macchinari</i>	<i>605.975</i>	<i>670.019</i>	<i>-64.044</i>
AMMORTAMENTO APPARATI TELESORVEGLIANZA	68.538	48.737	19.801
AMMORTAMENTO MATERIALE ROTABILE	12.123	12.123	0
AMMORTAMENTO MOTRICI METRO	1.128.112	525.143	602.969
AMMORTAMENTO AUTOBUS	5.102.761	5.500.243	-397.481
AMMORTAMENTO FILOBUS	901.904	901.904	0
AMMORTAMENTO IMPIANTO A CAVO	210.603	207.032	3.571
AMMORTAMENTO OFFICINA MECCANICA	254.592	235.181	19.411
AMMORTAMENTO PONTI RADIO CIRCUITI E AMPLIF	3.323	2.760	563
AMMORTAMENTO EMETTITRICI E OBLITERATRICI	37.339	32.939	4.400
<i>Totale attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>7.719.295</i>	<i>7.466.062</i>	<i>253.234</i>
AMMORTAMENTO AUTOCARRI / RIMORCHI TRASPORTO COSE	27.625	22.700	4.925
AMMORTAMENTO AUTOVETTURE	5.751	6.689	-938
AMMORTAMENTO MACCHINE ORD. UFFICIO E MOBILI	21.307	31.482	-10.175
AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE CALCOLATORI	324.950	334.903	-9.953
<i>Totale altri beni</i>	<i>379.633</i>	<i>395.774</i>	<i>-16.141</i>
<i>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>9.708.349</i>	<i>8.888.598</i>	<i>819.752</i>
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	945.132	625.000	320.132
Totale ammortamenti e accantonamenti	13.376.416	12.200.700	1.175.717

Dettaglio Accantonamento per rischi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Franchigie assicurative	1.289.246	1.075.786	213.460
Altri accantonamenti	2.100.000	800.000	1.300.000
totale	3.389.246	1.875.786	1.513.460

Gli altri accantonamenti si riferiscono per Euro 1.900.000 al nuovo triennio economico del CCNL autoferrotranvieri scaduto il 31/12/2017 e per Euro 200.000 ad altri rischi di natura extracontrattuale.

Dettaglio Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Tassa circolazione veicoli	347.405	342.262	5.143
IMU	420.140	385.836	34.304
Tassa sui rifiuti	449.335	447.731	1.604
Altre imposte e tasse	521.563	112.540	409.023
Contributi e associazioni sindacali e di categoria	140.188	186.283	-46.095
Abbonamenti riviste, giornali ...	10.842	19.008	-8.166
Minusvalenze ordinarie	31.903	0	31.903
sopravvenienze passive	511.480	693.394	-181.914
Altre spese	145.528	161.923	-16.395

totale	2.578.383	2.348.977	229.406
---------------	------------------	------------------	----------------

All'interno delle sopravvenienze passive è stato contabilizzato il disavanzo di fusione relativo all'operazione di incorporazione di ATP S.p.A. per Euro 222.719.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(387.188)	(275.425)	(111.763)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	85.174	6.377	78.797
(Interessi e altri oneri finanziari)	(472.362)	(281.802)	(190.560)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(387.188)	(275.425)	(111.763)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	432.030
Altri	40.332
Totale	472.362

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					432.030	432.030
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					40.332	40.332
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					472.362	472.362

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					1.726	1.726
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					83.448	83.448
Arrotondamento						
Totale					85.174	85.174

Utile e perdite su cambi

Non presenti

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.573		25.573

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	25.573		25.573
IRES	3.084		3.084
IRAP	22.489		22.489
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	25.573		25.573

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	348.089	
Onere fiscale teorico	83.541	
Variazioni in aumento ai fini Ires	5.823.261	
Variazioni in diminuzione ai fini Ires	-6.107.112	
Totale variazioni del reddito	-283.850	
Imponibile fiscale ante perdite fiscali	64.239	
Perdite pregresse (80%)	51.391	
Imponibile fiscale	12.848	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		3.084

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato economico A-B	735.277	
Onere fiscale teorico	30.882	
Variazioni in aumento ai fini Irap	5.907.289	
Variazioni in diminuzione ai fini Irap	-6.107.112	
Totale variazioni del reddito	-199.822	
Imponibile fiscale	535.454	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		22.489

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali, riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non presenti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (parte economica)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti concluse con il Comune di Genova. Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura.

RICAVI	2018
Ricavi titoli di viaggio	584.162
Corsie riservate e fermate bus	3.441.787
Contributo emergenza Ponte Morandi	1.818.182
Altri ricavi	19.809
Totale ricavi	5.863.939

COSTI	2018
Canone metropolitana 2018	1.000.000
Varie	7.072
Totale costi	1.007.072

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	56.000
Collegio sindacale	82.160

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.535
Altri servizi di verifica svolti	5.250
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	55.785

OIC 4. Analisi delle attività e passività incorporate a seguito dell'incorporazione di ATP S.p.A.**AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.P.A. (DATI INCORPORATI IN AMT S.P.A. IL 1/1/2018) DETTAGLIO**

ATTIVITA'

Costi impianto e ampliamento	
Costi pluriennali e societari	293.048,84
F.do amm.to costi pluriennali Societari	-293.048,84
Totale costi impianto e ampliamento	0,00
Fabbricati	
Autorimessa Rapallo	3.398.550,22
Autorimessa Sesti Levante	1.510.163,02
Autorimessa Carasco	4.286.961,11
Costi incrementativi	81.954,66
F.do amm.to Autorimessa Rapallo	-1.882.626,18
F.do amm.to Autorimessa Sestri Levante	-866.714,83
F.do amm.to Autorimessa Carasco	-1.883.937,74
F.do amm.to Costi incrementativi	-37.922,30
Autorimessa Campoligure	2.562.000,89
F.do amm.to Autorimessa Campoligure	-368.921,29
Terreno Fabbricato Rapallo	88.600,00
Terreno Fabbricato Sestri Levante	103.400,00
Terreno Fabbricato Carasco	508.597,00
Terreno Fabbricato Campoligure	366.300,00
Totale Fabbricati	7.866.404,56
Partecipazioni	
Partecipazione SMC Esercizio	21.000,00
Partecipazione Apam Esercizio S.r.l.	972,47
Partecipazione Terre di Portofino Scarl	50,00
Partecipazione STL Genovesato	50,00
Partecipazione A.T.C. Esercizio S.p.A.	9.892,46
Partecipazione Alta Valpolcevera Ambiente	500,00
Partecipazione ATP Esercizio S.r.l.	852.492,55
Totale partecipazioni	884.957,48
Clienti esigibili entro esercizio	
Totale clienti esigibili entro esercizio	34.495,01
Crediti v/erario	
Erario c/ritenute su c/c bancari e postali	2,85
Credito d'imposta - patr.'97	5.853,20
Crediti v/erario compensabili	2.489,84
Crediti v/erario per rimborsi imposte	34.399,10

Totale crediti v/erario	42.744,99
Crediti diversi	
Crediti v/banche	1,76
Fondo InfoCamere	930,48
Totale crediti diversi	932,24
Depositi bancari	
Unipol Banca - c/c 0000000150	1.290,52
BNL - c/c 420102 (pegno)	23.950,77
BNL - c/c 576	19.633,91
Banca Carige c/c 23061/80	935,24
Totale depositi bancari	45.810,44
Denaro e valore contanti	
Cassa contanti Carasco	23,98
Totale denaro e valore contanti	23,98
Risconti attivi	
Risconti attivi pluriennali	100.000,00
Totale risconti attivi	100.000,00
Totale attività	8.975.368,70
PASSIVITA'	
Altri Fondi	
Fondo rischi generico	45.000,00
Fondo imposte differite	127.915,46
Totale altri fondi	172.915,46
Debiti v/banche esig. oltre es. succ.	
Mutui ipotecari	580.130,32
Mutuo ipotecario 2° grado	290.824,82
Mutuo ipotecario BNL	326.682,67
Mutuo ipotecario Carige	1.902.068,10
Mutuo Carige (Espromissione)	1.125.000,00
Totale debiti v/banche esig. oltre es. succ.	4.224.705,91
Debiti v/fornitori esig. entro es. succ.	
Totale debiti v/fornitori esig. entro es. succ.	205.353,76
Debiti tributari per IVA	
Erario c/IVA	-707,58
Totale debiti tributari per IVA	-707,58
Debiti tributari esig. entro es. succ.	
Debiti per imposte correnti a saldo	100.159,48
Totale debiti tributari esig. entro es. succ.	100.159,48
Altri debiti tributari	
Ritenute IRPEF lavoro autonomo	3.106,40
Ritenute IRPEF amministratori	2.580,57
Totale altri debiti tributari	5.686,97
Debiti v/istituti previd. e sic. sociale	

Debiti v/INPS CXX-C10	1.843,68
Totale debiti v/istituti previd.e sic. Sociale	1.843,68
Debiti diversi	
Debiti per emolumenti Sindaci	7.340,00
Debiti v/dipendenti e amministratori	2.516,00
Debiti vari	46.979,85
Debiti per contrib. Associativi	6.500,00
Delegazioni pagamento - cessioni 1/5	4.142,00
Debiti per preavvisi parcelle	56.990,85
Debiti v/banche	102.747,43
Debiti per partite infragruppo	690.494,84
Fatture da ricevere	12.964,69
Totale debiti diversi	930.675,66
Debiti diversi v/azionisti	
Azionisti c/finanziamenti	600.000,00
Totale debiti diversi v/azionisti	600.000,00
Totale passività	6.240.633,34

differenza tra attivo a passivo	2.734.735,36
--	---------------------

Calcolo del disavanzo di fusione

Descrizione	€	Trattamento contabile
CAPITALE SOCIALE	-1.493.016,00	aumento di capitale da incorporazione di atp spa
PARTECIPAZIONE	-1.464.438,00	annullamento partecipazione di atp spa a seguito dell'incorporazione
VALORE ATTIVITA' E PASSIVITA' INCORPORATE	2.734.735,36	
DISAVANZO DI FUSIONE	222.718,64	a conto economico 2018 come sopravvenienza passiva

Stato Patrimoniale Attivo		AMT (01/01/2018)	ATP (01/01/2018)	TOTALE AMT+ATP (1/1/2018)
BI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1	Costi impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	193.824,00	0,00	193.824,00
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	23.242,00	0,00	23.242,00
7	Altre	35.127.813,00	0,00	35.127.813,00
BII	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1	Terreni e fabbricati	11.711.609,00	7.866.404,56	19.578.013,56
2	Impianti e macchinario	3.011.710,00	0,00	3.011.710,00
3	Attrezzature industriali e commerciali	45.785.660,00	0,00	45.785.660,00
4	Altri beni	1.323.240,00	0,00	1.323.240,00
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.348.364,00	0,00	1.348.364,00
BIII	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1	PARTECIPAZIONI			
a	Partecipazioni in imprese controllate	0,00	884.957,48	884.957,48
b	Partecipazioni in imprese collegate	1.464.438,00	0,00	1.464.438,00
d bis	Partecipazioni in altre imprese	150.100,00	0,00	150.100,00
2	CREDITI			
d bis	Verso altri	29.068,00	0,00	29.068,00
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze materie prime	4.215.285,00	0,00	4.215.285,00

II	Crediti				
1	Vs. Clienti		7.856.737,00	34.495,01	7.891.232,01
4	Vs. Controllanti		28.118.239,00	0,00	28.118.239,00
5 bis	Crediti Tributari		6.532.050,00	42.744,99	6.574.794,99
5 quater	Crediti verso altri		13.654.726,00	932,24	13.655.658,24
IV	Disponibilità liquide		16.032.417,00	45.834,42	16.078.251,42
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		18.156,00	100.000,00	118.156,00
		Totale attività	176.596.678,00	8.975.368,70	185.572.046,70
Stato Patrimoniale Passivo					
B	Fondi per rischi e oneri				
2	Fondi per imposte		199.241,00	127.915,46	327.156,46
4	Altri		13.381.366,00	45.000,00	13.426.366,00
C	TFR		35.456.083,00	0,00	35.456.083,00
D	Debiti				
4	Vs. Banche		25.285.532,00	4.224.705,91	29.510.237,91
7	Vs. Fornitori		20.723.353,00	205.353,76	20.928.706,76
11	Vs. Controllanti		16.825,00	0,00	16.825,00
12	Debiti Tributari		2.507.496,00	105.138,87	2.612.634,87
13	Vs. istituti previdenza sociale		4.269.796,00	1.843,68	4.271.639,68
14	Altri debiti		17.955.934,00	1.530.670,91	19.486.604,91
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		47.131.707,00	0,00	47.131.707,00
		Differenza tra Attività e Passività	9.669.345,00	2.734.740,11	12.404.085,11
		Totale passività	176.596.678,00	8.975.368,70	185.572.046,70

Rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	322.516	151.807
Imposte sul reddito	25.573	
Interessi passivi (interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.947	-48.900
di cui immobilizzazioni materiali	1.947	-48.900
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	324.464	102.907
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.389.246	1.875.786
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.431.284	11.575.699
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	28.918	90.909
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	578.491
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.849.448	14.120.885
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.173.912	14.223.792
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	460.627	-431.698
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-18.481.091	834.627
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-7.887.770	4.665.694
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-565.528	2.750.904
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-3.546.272	2.247.854
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	26.679.812	-2.912.016
Totale variazioni del capitale circolante netto	-3.340.222	7.155.365
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.833.690	21.379.157
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-1.484.866	-1.591.582
Altri incassi/(pagamenti)	-447.856	-925.585
Totale altre rettifiche	-1.932.722	-2.517.167

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	10.900.968	18.861.990
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-11.084.840	-9.535.722
(Investimenti)	-11.084.840	-10.473.050
Disinvestimenti		937.328
Immobilizzazioni immateriali	-2.310.318	-773.761
(Investimenti)	-2.333.560	-777.505
Disinvestimenti	23.242	3.744
Immobilizzazioni finanziarie	-884.808	
(Investimenti)	-884.958	
Disinvestimenti	150	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-14.279.966	-10.309.483
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	-1.680.000	-1.643.972
Accensione finanziamenti		36.028
(Rimborso finanziamenti)	-1.680.000	-1.680.000
Mezzi propri	-10.290	
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-10.290	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-1.690.290	-1.643.972
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	-5.069.288	6.908.534
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.423.450	8.624.016
Assegni		
Danaro e valori in cassa	608.967	499.867
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.032.417	9.123.883
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.287.339	15.423.450
Assegni		
Danaro e valori in cassa	675.790	608.967
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.963.129	16.032.417

Adempimento Legge 124/2017. Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici da parte di Enti, società partecipate e a partecipazione pubblica.

ente	ricavi al netto iva (€)	causale
Agenzia delle Dogane	2.020.285	Credito imposta accisa sui carburanti per trazione
AnsaldoBreda S.p.A.	925.000	Transazione su contenzioso legale
Atp Esercizio S.r.L. (controllata)	994.671	Ricavi per locazioni e titoli di viaggio
Città metropolitana di Genova	80.367.503	Contratto di servizio urbano Genova
Città metropolitana di Genova	10.560.556	Rimborso oneri CCNL autoferrotrenvieri
Comune di Genova	4.200.000	Rimborso oneri CCNL autoferrotrenvieri
Comune di Genova	1.818.182	Gestione Emergenza Ponte Morandi
Comune di Genova	3.441.787	Convenzione per la gestione delle corsie riservate e fermate bus
Comune di Genova	152.316	Quote di contributi in c/investimenti
Comune di Genova	584.162	Vendita titoli di viaggio
Comune di Genova	19.809	Ricavi vari
Filse S.p.A./ Regione Liguria	2.498.307	Articolo 28 bis legge 33/2013
Genova Florales	210.700	Servizi speciali Euroflora 2018
Inps	1.267.371	Rimborso oneri di malattia 2012 (compensazione a mezzo F24/DM)
Ministero Infrastrutture	1.453.866	Quote di contributi in c/investimenti
MIUR/ Città Metropolitana di Genova	248.867	Gestione Emergenza Ponte Morandi
Regione Liguria	1.859.994	Contratto di servizio Ferrovia Genova Casella
Regione Liguria	154.223	Gestione Emergenza Ponte Morandi
Regione Liguria	5.230.037	Quote di contributi in c/investimenti
totale a conto economico	118.007.637	
Comune di Genova	18.737.208	Aumento di capitale in natura (conferimento veicoli della metropolitana)
totale a patrimonio netto	18.737.208	

Gli importi di cui sopra sono rilevati dalla contabilità e nel Bilancio 2018 di AMT in base al criterio di competenza e sono al netto IVA, se presente, in quanto l'imposta sul valore aggiunto, qualora incassata, non viene trattenuta dall'Azienda ma versata allo Stato in base alla normativa di riferimento.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	322.516
100% a riserva legale	Euro	322.516

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

AMT S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Marco Beltrami

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESECIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

(Art. 2429 secondo comma del Codice Civile)

Agli Azionisti della **Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.**

Attività di vigilanza

La nostra attività si è sviluppata ispirandosi alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni con l'Organo Amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni periodiche e gli incontri informali, informazioni in merito all'andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e mediante l'esame diretto di documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo incontrato periodicamente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti mantenendo un costante scambio di informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza mantenendo un costante scambio di informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo visionato la relazione sul governo societario, redatta dall'Organo Amministrativo in ottemperanza a quanto stabilito dal Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica (di cui al D.Lgs. 175/2016), che risulta conforme al disposto normativo.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c., né risultano presentate al Tribunale denunce ex art 2409 primo e settimo comma c.c.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aggiunta a quanto precede Vi attestiamo che:

- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e la sua coerenza con il bilancio in esame, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Richiami di informativa

Si richiamano i rischi e le incertezze che l'Amministratore Unico ha evidenziato nella relazione sulla gestione sul tema della continuità aziendale, nonché quanto richiamato dalla Società incaricata della revisione legale sul punto nella propria relazione.

Si richiama altresì quanto esposto in nota integrativa circa i fondi rischi esposti a bilancio e specificatamente:

- 1) Il fondo rischi su crediti verso la Pubblica Amministrazione (Regione/Filse) è stato incrementato per Euro 945.132 e ciò in attesa della rendicontazione per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati ai sensi del nuovo articolo 28 bis della legge regionale 33/2013 di competenza del 2018.

- 2) Il fondo rinnovo CCNL periodo 2018-2020 è stato istituito a seguito della quantificazione dei maggiori costi per il nuovo contratto CCNL nazionale ferrotranvieri, scaduto a fine 2017.
- 3) Il fondo rischi partecipazioni appostato nel 2016 per fronteggiare il rischio inerente alla situazione finanziaria di ATP S.p.A. è stato mantenuto anche a seguito dell'incorporazione della stessa società in AMT per tenere conto dei rischi inerenti alla nuova controllata ATP S.r.l. (già controllata da ATP S.p.A.) ed è stato incrementato in quanto anche nella società incorporata sussisteva un analogo fondo.
- 4) Il fondo rischi ex DPCM 11/3/2013 e legge regionale 25/2015, costituito nel 2016 per coprire i rischi che possono derivare da un'eventuale decurtazione dei contributi in conto esercizio è rimasto inalterato nel 2017.

In conformità con le relazioni dei passati esercizi, il Collegio Sindacale evidenzia altresì che è in essere un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria avente per oggetto la fruibilità della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) num.2 e 4 del d.lgs 446/1997.

Le sentenze di secondo grado relative alle annualità 2007 e 2008 hanno sancito la debenza delle imposte a carico di AMT e la non debenza delle sanzioni. La società ha presentato ricorso in Cassazione.

La sentenza di primo grado relativa al 2009 ha accolto le ragioni della Società, mentre le richieste di rimborso per gli anni 2010-2011 e 2012 sono state respinte in primo grado.

Il relativo fondo rischi appostato in bilancio è a tutt'oggi sostanzialmente inalterato ed è stato ritenuto congruo dai legali che assistono la Società.

Conclusioni

In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio



propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2018 portante un risultato positivo pari ad Euro 322.516, così come redatto dall' Amministratore Unico e Vi invitiamo a deliberare in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Genova, 03.06.2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Rocchetti

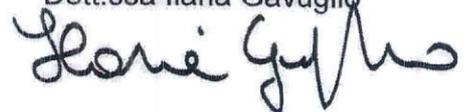


V. Rocchetti

Dott.ssa Elsie Fusco



Dott.ssa Ilaria Gavuglio



**AZIENDA MOBILITA'
E TRASPORTI S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della Società di Revisione
Indipendente**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All' Azionista Unico della
Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo "Continuità Aziendale" della relazione sulla gestione e della nota integrativa ove vengono riportate le valutazioni svolte dall'Amministratore Unico con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

In particolare, l'Amministratore Unico informa che la Società opera in base al Contratto di Servizio siglato con la Città Metropolitana di Genova in scadenza il 3 dicembre 2019 e che quest'ultima ha deliberato di affidare "in-house" il servizio di trasporto pubblico urbano per il periodo 2020-2029 alla Società, con opzione fino al 2034. L'Amministratore Unico segnala che le previsioni economiche contenute nel citato contratto sono quelle previste nella "proposta di gestione del servizio di TPL nel bacino metropolitano di Genova" per gli anni 2020-2029. Sulla base di tali previsioni la Relazione Previsionale Aziendale presentata dalla Società evidenzia la capacità della stessa di mantenere il patrimonio netto entro i limiti di legge e la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti a fare fronte alle obbligazioni sociali. In considerazione di tali elementi, l'Amministratore Unico ritiene che la Società sarà in condizione di proseguire l'attività operativa per almeno un periodo di dodici mesi dalla data di redazione del progetto di bilancio d'esercizio e, conseguentemente, ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio stesso utilizzando criteri coerenti con il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 31 maggio 2019



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C.4 DEL D. LGS 175/2016

***LA PRESENTE RELAZIONE SI RIFERISCE
ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018***

Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.

Sede legale in Genova, Via Montaldo 2

www.amt.genova.it

Capitale sociale Euro 29.521.464,00 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 03783930104 - R.E.A. n. 355780

INDICE

<i>PREMESSA</i>	3
1. <i>PROFILO DELLA SOCIETA'</i>	3
2. <i>INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2016</i>	5
3. <i>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE RISCHI</i>	5
4. <i>CODICE ETICO</i>	6
5. <i>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE</i>	6
6. <i>ATTESTAZIONI EX ART. 6 COMMA 5 DLGS 175/2016</i>	7

PREMESSA

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016 essendo AMT S.p.A. una società per azioni a controllo pubblico il cui capitale è detenuto al 100% da Enti pubblici.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (di seguito "AMT" o "la Società") si occupa della gestione del trasporto pubblico a Genova. In particolare provvede a progettare, organizzare e gestire la mobilità pubblica nelle aree urbane sia direttamente sia indirettamente mediante sub affidamento a terzi.

La struttura di governo societario prevede un Amministratore Unico al quale è rimessa la gestione operativa ordinaria della Società.

L'Amministratore Unico è l'organo cui competono i poteri per la gestione ordinaria della società, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto agli Azionisti.

L'Amministratore unico dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

Fatte salve le attività di rendicontazione previste nel contratto di servizio, l'Amministratore Unico riferisce agli Azionisti, secondo le indicazioni contenute nei regolamenti, mediante relazione scritta. In particolare, presenta:

- entro il 15 ottobre di ciascun anno, la Relazione Previsionale Aziendale;
- entro il 31 luglio la relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari e gestionali previsti dal D.U.P.;
- entro il 20 febbraio la relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici e sulle risultanze di preconsuntivo sulla gestione.

L'Assemblea dei soci è l'organo competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. In particolare, ai sensi degli artt. 25-31 dello Statuto sociale, gli Enti soci esercitano sulla Società un controllo, sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni demandate dallo Statuto all'Assemblea, sia attraverso l'esercizio di poteri ispettivi, richiesta di documenti e/o chiarimenti, ovvero altri strumenti idonei a garantire un controllo puntuale ed immediato delle scelte gestionali della Società.

Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo economico – finanziario da parte degli azionisti, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova.

Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della

Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, assicurano che i livelli e le condizioni di erogazione del servizio, anche con riferimento a standard quali-quantitativi, siano conformi al contratto di servizio, alla carta dei servizi e comunque adeguati alle esigenze dei cittadini e degli altri utenti.

Il bilancio di esercizio della società, approvato dall'Assemblea entro i termini di legge, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché degli altri documenti illustrativi deve essere trasmesso agli Azionisti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che devono essere scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 o successive modifiche. Nominato dall'Assemblea per un periodo di tre anni, è l'organo che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento.

Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile, le quali spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro. Quest'ultima costituisce l'organo di controllo esterno.

La Società di Revisione è obbligata ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018

Struttura del capitale sociale: L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato della società è, alla data di approvazione della Relazione, così suddiviso:

soci	totale azioni	totale valore	%
Comune di Chiavari	667	28.014,00	0,09%
Comune di Lavagna	301	12.642,00	0,04%
Comune di Rapallo	529	22.218,00	0,08%
Comune di Santa Margherita Ligure	262	11.004,00	0,04%
Comune di Sestri Levante	510	21.420,00	0,07%
Comune di Genova	667.344	28.028.448,00	94,94%
Città Metropolitana di Genova	33.034	1.387.428,00	4,70%
AMT (azioni proprie)	245	10.290,00	0,03%
totale	702.892	29.521.464,00	100,00%

- **Restrizioni all'esercizio dell'attività d'impresa:** Ai sensi dell'art 4 dello Statuto sociale, la Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci.

- **Restrizioni al trasferimento di titoli:** Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, non è permessa la partecipazione di capitali privati e la maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova.
- **Partecipazioni rilevanti nel capitale:** Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, la maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova.
- **Titoli che conferiscono diritti speciali:** Non sono previsti dallo Statuto titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.
- **Partecipazione azionaria dei dipendenti:** Non prevista.
- **Restrizioni al diritto di voto:** Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto. Ogni azione dà diritto ad un voto.
- **Accordi tra azionisti:** In data 8 maggio 2018 gli Enti Socie di AMT hanno stipulato tra loro patti parasociali che sono conservati agli atti della Società.
- **Clausole di change of control:** Non sussistono.
- **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie:** L'assemblea ordinaria della società del 8 Maggio 2018 ha autorizzato l'Amministratore Unico all'acquisto di azioni proprie nel limite di euro 10.290,00. Tale acquisto è avvenuto per intero nel corso del 2018. Al momento della redazione della presente Relazione non sussistono altre autorizzazioni da parte degli azionisti in tal senso.
- **Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.):** AMT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

L'Amministratore Unico definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi risultino identificati e misurati sul piano qualitativo, nonché adeguatamente gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. All'interno di questo processo operano:

- Il Direttore Generale, incaricato del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'AU in tema di controllo interno e gestione dei rischi.
- il Dirigente Preposto al controllo di gestione e alla redazione dei documenti contabili;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- La Società di Revisione.

- L'Organismo di Vigilanza¹ ex Dlgs 231/01 e la relativa funzione audit;

4. CODICE ETICO

AMT ha istituito con delibera dell'Assemblea del 2 Agosto 2013 il **Codice Etico**. Il Codice Etico enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni); è pertanto un insieme di regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti.

Il Codice, aggiornato nel corso del 2018, si propone di fissare standard di riferimento e norme comportamentali mirate a rinforzare i processi decisionali aziendali e ad orientare la condotta della Società e rappresenta, quindi, uno strumento di portata generale finalizzato alla promozione di una "deontologia aziendale" orientata verso un elevato standard etico.

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Per "crisi aziendale" si intende un avvenimento straordinario che pregiudichi la continuità aziendale dell'impresa. Questo rischio genera la necessità di attivare con urgenza procedure di salvaguardia e prevenzione.

Individuazione dei rischi

I rischi particolari cui è sottoposta AMT riguardano:

1. rischi derivanti da contenziosi legali con terze parti;
2. rischi derivanti dal rispetto della normativa sulla sicurezza ambientale e del lavoro;
3. rischi legati alle risorse pubbliche destinate alla società e rischi economico-finanziari in genere;
4. rischi legati alla normativa nazionale e regionale di settore in materia di TPL;
5. rischi relativi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e di prevenzione della corruzione e illegalità nella p.a.;
6. altri rischi non rientranti nelle categorie precedenti.

In tutti i casi, l'accadimento sfavorevole di un rischio ha o potrebbe avere riflessi sulla liquidità aziendale e sul patrimonio netto. Pertanto, la Società fronteggia il rischio di crisi aziendale in un'ottica globale, cioè sia dal punto di vista delle singole componenti di rischio di cui ai punti da 1 a 6 sia sui riflessi che qualunque fatto interno ed esterno possa impattare sulla solvibilità complessiva (insolvenza) e sul livello del patrimonio netto (perdita del capitale sociale ex art 2447 del codice civile).

¹ L'Organismo di Vigilanza (l'"OdV"), organismo collegiale costituito ad hoc, istituito ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto, è composto da: Dott. Antonio Serra (membro interno); Avv. Gianluca Ballero Dalla Dea (Presidente), Ing. Bruno Soracco.

Azioni per fronteggiare i rischi specifici

AMT adotta procedure formalizzate (volte anche all'ottenimento di specifiche certificazioni) per fronteggiare i rischi specifici di cui al punto precedente. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Bilancio e alla Nota Integrativa al 31/12/2018 per la descrizione di tali azioni.

Indicatori e azioni per fronteggiare i rischi di liquidità e di perdita del capitale sociale

Il livello della liquidità aziendale è quotidianamente monitorato dagli organi sociali con valutazione prospettica di breve e medio periodo sulla base delle scadenze. Le linee di affidamento presenti attualmente coprono un'eventuale "blocco" e/o ritardo degli incassi delle compensazioni pubbliche mensili per un tempo massimo di 3 mesi.

Il livello del patrimonio netto aziendale è monitorato mensilmente mediante "chiusure" del conto economico operativo e straordinario volte a misurare il risultato economico netto infrannuale.

Margini ed indici

	2018	2017	2016	2015
Valore Aggiunto (Euro)	126.868.468	129.718.330	125.319.168	124.394.755
Margine Operativo Lordo (Euro)	17.500.939	14.503.717	13.884.600	15.828.295
Risultato Operativo (Euro)	735.277	427.232	424.479	593.441
ROE NETTO	0,010	0,030	0,020	0,01
ROI	0,000	0,000	0,000	0,00
ROS	0,010	0,010	0,010	0,010
Margine primario di struttura (Euro)	-92.402.297	-90.470.654	-96.483.104	-101.141.470
Quoziente primario di struttura (Euro)	0,25	0,10	0,09	0,08
Margine secondario di struttura (Euro)	-21.637.839	-17.943.033	-13.731.696	-12.962.438
Quoziente secondario di struttura (Euro)	0,82	0,82	0,87	0,88
Liquidità primaria	0,66	0,72	0,80	0,82
Liquidità secondaria	0,70	0,77	0,84	0,86
Indebitamento	3,19	10,98	11,39	13,28
Tasso copertura immobilizzi	0,68	0,66	0,71	0,71

6. ATTESTAZIONI EX ART. 6 COMMA 5 DLGS 175/2016

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016, per quanto riguarda la possibilità di integrare le funzioni degli organi di controllo già attribuite dalle norme di legge e/o dallo statuto, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<p>“Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della Società alla norme di tutela della concorrenza,...”</p>	<p>AMT non ha ritenuto di fare tale integrazione in quanto la società opera in affidamento diretto ex art 5 c.5 Regolamento UE 1370/2007 s.m.i., ed in un settore ove la concorrenza per il mercato è garantita da una procedura ad evidenza pubblica. La Città Metropolitana ha bandito la gara per l’affidamento del servizio nell’ambito di competenza a Dicembre 2017. Successivamente Per il periodo successivo alla scadenza dell’attuale contratto di servizio, la Città Metropolitana, con Delibera del Consiglio Metropolitano 44/2018 del 30/11/2018, ha affidato “in-house” il servizio di trasporto pubblico urbano per il periodo 2020-2029 con opzione fino al 2034 e contestualmente ha annullato la precedente procedura di gara.</p>
b)	<p>Un ufficio di controllo interno, che collabora con l’organo di controllo statutario,....”</p>	<p>Poiché l’attività societaria è soggetta al monitoraggio da parte dell’Ente affidante teso a verificare periodicamente il rispetto dei parametri di qualità, efficacia ed efficienza del servizio, l’Azienda ha deciso di ripartire l’attività di controllo interno tra diverse funzioni: Aspetti economico/finanziari e controllo di gestione: Direzione Finanziaria Efficienza e Qualità del servizio: Direzione Generale Normativa anticorruzione 231/190; Amministratore Unico</p>
c)	<p>Codici di condotta propri, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti,)</p>	<p>AMT ha adottato una Carta della Mobilità in cui definisce quali siano gli standard di servizio offerti, le modalità per presentare reclamo e laddove ne esistano i presupposti l’entità dell’indennizzo/rimborso.</p> <p>Peraltro, l’Azienda ha adottato un Codice Etico implementando un modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs n. 231/2001 atto a prevenire e/o ridurre il</p>

		<p>rischio che vengano poste in essere condotte illecite ².</p> <p>L'Azienda è inoltre soggetto alla disciplina ex d. lgs 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni favorendo in questo modo un controllo sociale da parte di tutti i portatori di interesse nella Società.</p>
d)	<p>Programmi di responsabilità sociale di impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea</p>	<p>L'Azienda al momento non ha attivato programmi di responsabilità sociale. Per contro, a seguito del rinnovo del CCNL si prevede vengano adottati Piani di <i>Welfare</i> aziendali al fine di migliorare la qualità della vita lavorativa ed extra lavorativa dei propri dipendenti e loro familiari.</p>

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Unico ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché esso potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La società ritiene che le disposizioni di cui agli artt. 2391 e 2391-*bis* del c.c. nonché quelle dello Statuto sociale contengano una disciplina sufficiente a tutelare gli interessi degli azionisti e dei creditori.

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti.

Il 28 Febbraio 2018 è stato firmato l'atto fusione per incorporazione di ATP S.p.a. in AMT S.p.a. i cui effetti ai fini dell'art 2504 bis cc partono dal 9 marzo 2018. In pari data l'Azienda ha assunto la Direzione e Coordinamento di ATP S.r.l. società controllata al 51.54%.

AMT SPA
L'Amministratore Unico
Marco Beltrami

² L'Assemblea dei Soci del 2 Agosto 2013 ha approvato il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 231/2001 (il "Modello"), disponibile anche sul sito internet della Società (www.amt.genova.it) nella sezione Amministrazione Trasparente. Tale modello è stato aggiornato nel corso del 2018.